



BILANCIO 2001

Bilancio 2001

Approvato dall' Assemblea degli Azionisti in data 3 maggio 2002

SO.G.I.N. SpA - società gestione impianti nucleari

Sede legale 00184 Roma, via Torino 6

Reg. Imprese 130223/99 R.E.A. 922437

P.I. e C.F. 05779721009

Capitale sociale € 15.100.000 i.v.

# ORGANI SOCIALI E RELATIVI POTERI (ESERCIZIO 2001)

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente

Prof. Ing. Maurizio Cumo

Amministratore Delegato

Ing. Raffaello De Felice

Consiglieri

Dott. Fernando Carpentieri

Dott. Renato Cocchi

Ing. Tullio Maria Fanelli

## COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Bruno De Leo

Sindaci effettivi

Prof. Gustavo Minervini

Dott. Oreste Piemontese

Sindaci supplenti

Dott. Umberto Aprea

Dott. Francesco Bilotti

Società di Revisione

Arthur Andersen SpA

### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l' amministrazione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi soltanto gli atti che la legge e lo Statuto riservano all' Assemblea.

### Poteri del Presidente

Il Presidente, oltre che rappresentare legalmente la Società, presiede l' Assemblea, convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e verifica l' attuazione delle deliberazioni del Consiglio stesso. Il Consiglio di Amministrazione ha riservato al Presidente, con facoltà di delega per singoli atti o categorie di atti, i poteri inerenti alle iniziative finalizzate alla costruzione del consenso sui compiti della Società attraverso rapporti con le istituzioni centrali e locali e ogni altra azione a livello nazionale e internazionale, nonché la predisposizione di indirizzi tecnico-scientifici.

### Poteri dell' Amministratore Delegato

All' Amministratore Delegato, oltre alla rappresentanza legale della Società, sono conferiti, con facoltà di delega per singoli atti o categorie di atti, tutti i poteri di gestione per l' amministrazione della Società con l' eccezione di quelli riservati al Presidente e al Consiglio di Amministrazione.



## NOTA DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO PER IL BILANCIO 2001

Il 2001 è stato per Sogin un anno di intenso impegno, soprattutto in sede progettuale, al quale ha fatto riscontro una positiva definizione del quadro di riferimento normativo ed economico in cui la Società è chiamata a operare.

Nel settore del decommissioning è stato dato un forte impulso alle attività di progettazione concettuale ed esecutiva, volto soprattutto ad avviare tempestivamente l' iter autorizzativo per lo smantellamento accelerato degli impianti. Il processo di licensing deve infatti affrontare problematiche nuove per la realtà nazionale e costituisce indubbiamente uno dei passaggi più impegnativi e delicati dell' intero programma. Per ciascuna delle quattro centrali nucleari dismesse è stato predisposto il piano globale di smantellamento e sono state presentate le istanze autorizzative. L' avvio formale delle procedure di licensing segna l' inizio della fase operativa dei progetti di smantellamento degli impianti.

Sul piano normativo un punto fermo per l'operatività della Società è stata l'emanazione del DM 7 maggio 2001, con il quale il Ministro delle Attività Produttive ha dettato gli "Indirizzi strategici e operativi alla Sogin". Oltre a confermare la decisione di procedere allo smantellamento totale degli impianti nucleari entro il 2020, il decreto attribuisce a Sogin anche il compito di collaborare con il Ministero delle Attività Produttive su attività essenziali per il raggiungimento di tale obiettivo, quali il deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, e quello di sviluppare l'attività per terzi, anche nel settore delle bonifiche ambientali.

I dettagliati elementi programmatici ed economici dei progetti di smantellamento predisposti da Sogin hanno consentito all'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas di procedere alla rideterminazione dei relativi oneri. Nell'ambito dell'ammontare complessivo dei costi stimati per l'intero programma, pari a 2,65 miliardi di euro, l'Autorità, con delibera del 23 aprile 2002, ha riconosciuto a Sogin la somma di 365 milioni di euro per il primo triennio 2002-2004, accettando integralmente i costi esposti dalla Società per questo periodo e rimandando a consuntivo la valutazione di eventuali imprevisti. Si tratta di un riconoscimento esplicito di efficienza e di correttezza dei criteri di progetto e dei metodi di valutazione tecnico-economica adottati dalla Società. L'Autorità ha anche ritenuto di mantenere nella disponibilità di Sogin, in ragione della complessità e onerosità degli interventi che è chiamata ad attuare, l'intera liquidità di 430 milioni di euro di cui la Società dispone a seguito del conferimento dei fondi in precedenza accantonati da Enel.

Per quanto riguarda il coinvolgimento di Sogin nelle attività di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di Enea e Fabbricazioni nucleari, il consorzio SICN, allo scopo costituito, è stato attivato operativamente dal maggio 2001, in tempo utile per predisporre la documentazione programmatica necessaria a ottenere dall'Autorità, con la stessa delibera prima menzionata, la copertura finanziaria per lo smantellamento di tali impianti. Entro la fine del 2003 anche queste attività saranno di diretta responsabilità di Sogin.

Nel corso dell'anno è stato esteso il quadro delle collaborazioni a livello internazionale con la sottoscrizione di specifici accordi con i maggiori esercenti europei impegnati in attività di decommissioning: ENRESA, BNFL, UKAEA, RWE ed EDF.

L'attività per terzi si è consolidata nei filoni dei servizi per il decommissioning, di ingegneria nucleare e ambientale.

Si segnalano l'applicazione ad Hunterston delle modalità di estrazione dei fanghi utilizzate al Garigliano e il supporto al management del decommissioning di Ispra, l'ampliamento dell'assistenza ai Paesi dell'Est Europeo, in particolare l'Armenia, nonché la due diligence, per conto di Enel, sugli asset nucleari dell'Ente Elettrico della Repubblica Ceca.

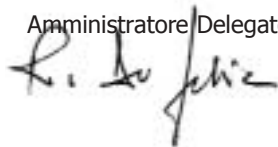
Sicuramente apprezzati la collaborazione fornita al Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania e il supporto al Ministero dell'Ambiente; è continuata la gestione della rete accelerometrica nazionale per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il quadro positivo sommariamente delineato non può tuttavia ignorare il carattere di estrema criticità che assume, ai fini della possibilità per Sogin di rispettare il compito assegnatole, da una parte il problema della razionalizzazione delle procedure autorizzative con il coinvolgimento di tutti gli attori interessati, dall'altra la localizzazione e realizzazione del deposito nazionale per i residui radioattivi. È necessario e urgente che Governo e Parlamento affrontino la questione con l'attenzione e la determinazione necessarie, soprattutto per dotare anche l'Italia di un'infrastruttura di cui tutti i Paesi industriali avanzati si sono già dotati, nella consapevolezza che nel Paese esistono le competenze tecniche in grado di realizzare questo tipo di opera nel pieno rispetto della sicurezza della popolazione e dell'ambiente.

Roma, 15 maggio 2002

Raffaello De Felice

Amministratore Delegato



# INDICE

## 1. RELAZIONE SULLA GESTIONE -----

Quadro generale	11
Attività nucleari	18
Consorzio SICN	33
Attività per terzi	35
Risorse umane	39
Risultati economici e finanziari	41
Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell' esercizio e prevedibile evoluzione della gestione	48

## 2. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO -----

Attivo	52
Patrimonio netto e passivo	53
Conto economico	54

## 3. NOTA INTEGRATIVA -----

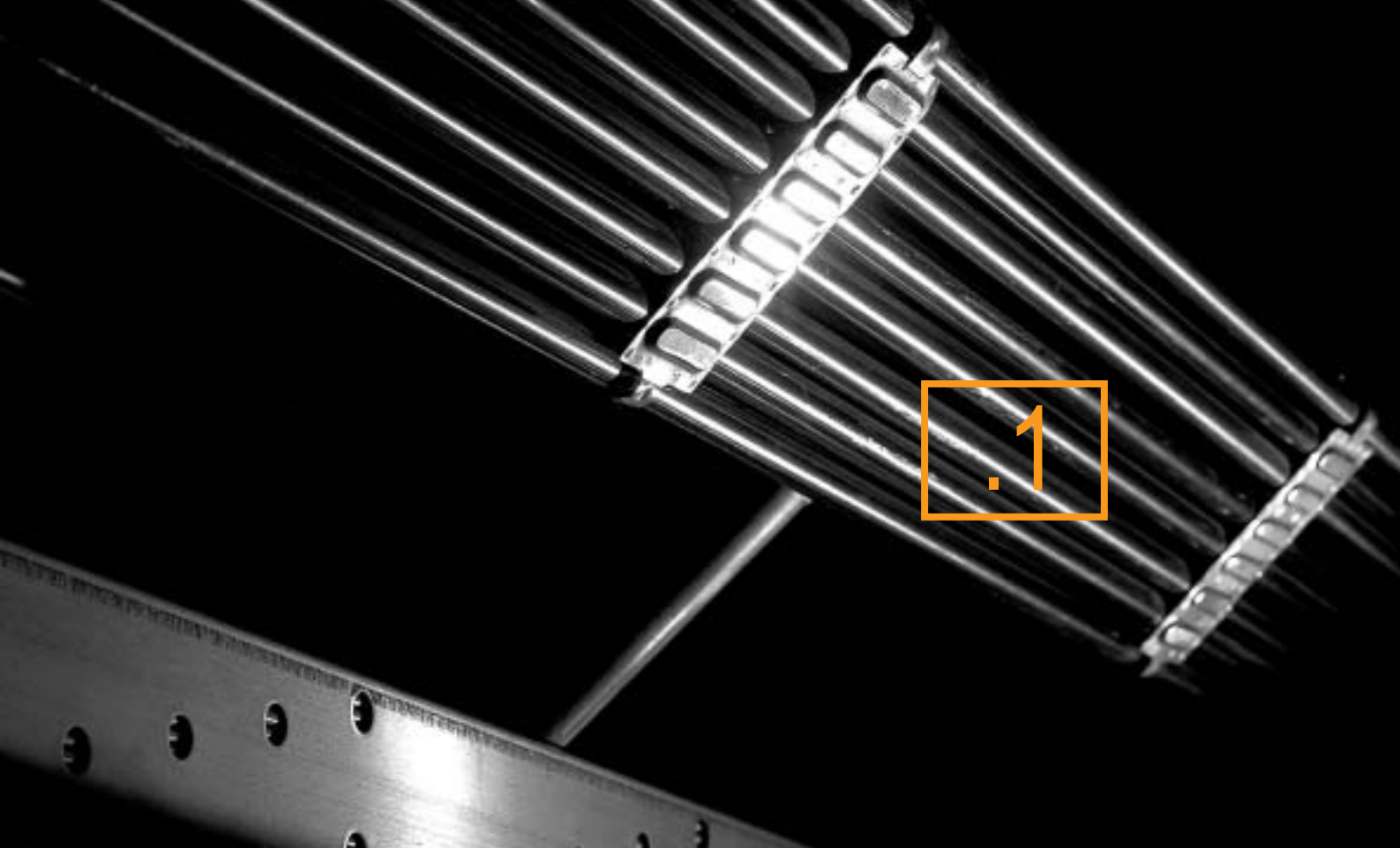
Struttura e contenuto del Bilancio	59
Principi contabili	61
Commenti allo Stato patrimoniale	65
Commenti al Conto economico	81

## 4. RELAZIONI -----

Relazione del Collegio Sindacale	93
Relazione della società di revisione	97







# RELAZIONE SULLA GESTIONE



RELAZIONE SULLA GESTIONE

# QUADRO GENERALE

## INTRODUZIONE

Il 2001 è il terzo esercizio sociale di Sogin, costituita nel 1999 a partire dal ramo nucleare di Enel.

La missione prevalente della Società, il cui capitale è interamente posseduto dallo Stato, è di portare a compimento lo smantellamento delle centrali nucleari già esercite da Enel, conformemente agli indirizzi dettati dal Ministro delle Attività Produttive.

Le attività di smantellamento sono condotte nell' ambito di un programma di attività ventennale, per lo svolgimento delle quali Sogin ha elaborato una stima dei costi, annualmente aggiornata insieme al programma stesso.

La copertura dei predetti costi è assicurata in parte dagli appositi fondi che Enel aveva nel tempo accantonato a bilancio e che ha conferito a Sogin insieme alle centrali, conformemente alle indicazioni dell' art.13, comma 2, lettera e), del Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di liberalizzazione del mercato dell' energia elettrica.

La parte dei costi non coperti dai fondi conferiti è ricompresa negli oneri generali di sistema, così come definiti dal Decreto Ministeriale 26 gennaio 2000. La copertura di questi oneri è previsto che sia assicurata attraverso un apposito corrispettivo dovuto al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN SpA) da chi accede e usa la medesima (art. 3, comma 11, D. Lgs. 79/99).

I fondi conferiti compaiono quindi nel bilancio di Sogin in modo diverso rispetto a quello di Enel, assumendo il significato di una anticipazione a valere sui costi a vita intera delle attività di smantellamento. Essi sono stati pertanto collocati nello Stato patrimoniale passivo in una apposita voce denominata " Acconti per attività nucleari" , da cui viene attinta nel presente esercizio, così come nei precedenti, la quota necessaria per pareggiare il conto economico di queste attività, tenuto conto dei proventi derivanti dagli impieghi finanziari.

Tale impostazione del Bilancio è da ritenersi tuttavia transitoria, in quanto è tuttora in corso da parte dell' Autorità per l' Energia Elettrica ed il Gas (nel seguito Autorità) la rideterminazione degli oneri da riconoscere complessivamente a Sogin per le attività di smantellamento delle centrali nucleari; rideterminazione attualmente in corso attraverso la procedura prevista dal già citato Decreto Ministeriale 26 gennaio 2000 sulla base dei programmi predisposti da Sogin.

Solo a valle di questa quantificazione potrà essere presa in esame la possibilità di adottare nuovi criteri di impostazione del bilancio, basati su una più puntuale valorizzazione delle attività svolte.

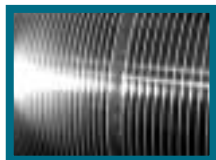
## GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI E I PROGRAMMI DI SMANTELLAMENTO

Gli indirizzi governativi in ordine allo smantellamento delle centrali nucleari si sono negli ultimi anni evoluti nel senso dell' accorciamento dei tempi per il rilascio, senza alcun vincolo di carattere radiologico, dei siti ove sono localizzate le centrali stesse.

Questo orientamento si rileva in particolare nel documento del Ministero dell' Industria del 14 dicembre 1999, " Indirizzi strategici per la gestione degli esiti del nucleare" , trasmesso dal Ministro ai due rami del Parlamento.



In questo documento, che ripercorre le principali tappe che hanno portato a questa decisione, l' anno 2020 è indicato come termine delle attività di smantellamento di tutte le centrali nucleari.



Sul fronte dei programmi e della stima dei costi, di questi indirizzi, diversi da quelli originariamente adottati da Enel anche per i suoi piani di accantonamento a bilancio, si tiene conto in una prima stima dei costi presentata da Enel stessa ai Ministeri dell' Industria e del Tesoro e all' Autorità, a fine agosto 1999, subito prima del conferimento del suo ramo nucleare a Sogin. Tutto ciò anche in vista dell' adozione dei provvedimenti previsti dal citato art. 3, comma 11, del D.Lgs. 79/99.

In relazione ai predetti provvedimenti, il Decreto Ministeriale 26 gennaio 2000 ha stabilito che Sogin inoltri ogni anno all' Autorità il proprio programma di attività unitamente alla stima dei costi, in base al quale l' Autorità ridetermina gli oneri nucleari da ricomprendere tra quelli generali del sistema elettrico.

Come disposto da detto decreto, a fine settembre 2000, Sogin ha inoltrato all' Autorità un aggiornato programma ventennale di attività, che ha confermato in modo più analitico il risultato della stima dei costi già elaborata ad agosto 1999.

Sulla base di questo programma, l' Autorità avrebbe dovuto rideterminare gli oneri nucleari entro il 31 dicembre 2000. Su richiesta dell' Autorità (delibera 220/00 del 6 dicembre 2000) tale termine è stato però posposto, con DM 17 aprile 2001, al 31 dicembre 2001.

Nel corso del 2001, gli indirizzi strategici del Governo sono stati ulteriormente confermati con un apposito decreto del Ministro dell' Industria del 7 maggio 2001. In particolare, questo decreto ribadisce l' obiettivo del termine delle attività di smantellamento entro il 2020, subordinatamente alla disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

A fine settembre 2001, Sogin ha presentato all' Autorità un aggiornamento del programma predisposto l' anno prima, corredandolo di ulteriori dettagli che suffragano le ipotesi e le metodologie già elaborate e confermano i costi complessivamente stimati in circa 2,6 miliardi di euro.

Ai primi di marzo 2002, la rideterminazione degli oneri nucleari da parte dell' Autorità, attesa per il 31 dicembre 2001, era tuttavia ancora in corso.

Restano così da completare gli adempimenti conseguenti a quanto disposto dall' art. 3, comma 11, del D.Lgs. 79/99 e dal seguente DM 26 gennaio 2000.

Al riguardo, occorre precisare che le somme che la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (CCSE) ha corrisposto a Sogin, derivanti dalla componente A2 della tariffa elettrica, sono state erogate a titolo di riduzione del credito che Sogin vanta verso la CCSE stessa.

Tale credito fu riconosciuto a Enel, che poi lo ha conferito a Sogin, a copertura degli oneri di smantellamento delle centrali nucleari conseguenti all' arresto prematuro delle centrali stabilito dal Governo tra il 1987 e il 1990.

Il gettito finanziario derivato dall' aliquota A2 della tariffa elettrica è stato commisurato nel 2001 a un valore medio di 0,6 £/kWh. Tale valore è stato anche riconfermato per i primi due bimestri del 2002.

## I RAPPORTI CON L' AUTORITÀ

Nel corso del 2001, l' Autorità, ai fini della determinazione degli oneri da riconoscere a Sogin, vista la complessità degli approfondimenti e delle competenze necessarie per esaminare i programmi presentati da Sogin, ha fatto ricorso alle prestazioni di un consulente (NIER Ingegneria Srl). Sogin ha avuto quindi negli ultimi mesi dell' anno la possibilità di un approfondito confronto con il consulente stesso circa la metodologia adottata per la definizione dei programmi e dei costi. In particolare sono state trasferite all' Autorità informazioni supplementari rispetto a quanto già riportato nel documento inviato a settembre 2001.

## IL CONSORZIO SOGIN, ENEA E FN (SICN)

Come previsto dall' art. 13 del D.Lgs. 79/99 e dal DM 26 gennaio 2000, il 22 dicembre 2000 è stato costituito un consorzio tra Sogin, Enea e Fabbricazioni Nucleari (FN) denominato " Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare" (SICN), che ha lo scopo di coordinare e controllare le attività di smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di



Enea e FN, nonché il compito di individuare le condizioni per il conferimento diretto a Sogin di questi impianti.

Il fondo consortile è di 200 milioni di lire (€ 103.291), a cui Sogin partecipa per il 50%.

Il Consiglio direttivo del Consorzio è stato insediato il 15 maggio 2001.

A fronte del DM 26 gennaio 2000, gli oneri per lo smantellamento di questi impianti, compresi quelli per il funzionamento del suddetto Consorzio, rientrano tra quelli generali del sistema elettrico e quindi ne è prevista la copertura secondo una procedura analoga a quella disposta per gli oneri per lo smantellamento delle centrali Sogin.



A settembre 2001, Sogin, anche per questi impianti, ha inoltrato all' Autorità il programma aggiornato delle attività e dei relativi costi, come stabilito dalle procedure vigenti.

Anche per essi tuttavia l' Autorità non ha concluso la determinazione degli oneri entro la scadenza del 31 dicembre 2001.

Nelle more di questa determinazione, con il DM 17 aprile 2001 il Ministro dell' Industria, di concerto con il Ministro del Tesoro, ha stabilito che fossero quantificati dall' Autorità gli importi da corrispondere per l' anno 2001 per la copertura dei costi di queste attività. L' Autorità quindi, con delibera 146/01 del 27 giugno 2001, ha incrementato, per il 2° semestre 2001, l' aliquota A2 della tariffa elettrica, portandola da un valore medio pari a 0,6 €/kwh a 1 €/kwh. La stessa Autorità con lettera del 12 novembre 2001 indirizzata alla CCSE ha anche precisato che il 40% del gettito così derivante dalla componente tariffaria A2 (0,4 €/kWh) è destinato, a titolo di acconto e salvo conguaglio, alla copertura dei costi sostenuti per le attività di cui all' art. 8, comma 1, lettera c), punto iii), del citato DM 26 gennaio 2000.

### LE ATTIVITÀ PER TERZI

Al fine di una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze disponibili, garantendo nel contempo efficienza e professio-

nalità alle attività di decommissioning, Sogin svolge attività anche per conto terzi.

Il già citato DM 7 maggio 2001 conferma questo indirizzo per Sogin, le cui attività per terzi sono al momento rivolte verso servizi nucleari e ambientali, decommissioning di impianti e formazione.

Queste attività sono state progressivamente sviluppate in questi primi anni, durante i quali il loro volume si è costantemente incrementato, in un quadro economico complessivamente positivo.

I principali committenti di Sogin sono:

- la Commissione Europea, per le attività di assistenza all' esercizio e al decommissioning delle centrali nucleari dei Paesi dell' Est Europa;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell' Ambiente e la Regione Campania, per i servizi ambientali.

## LA FINANZA AZIENDALE

In relazione all' arco ventennale delle attività di decommissioning, particolare rilievo assume la gestione delle significative disponibilità finanziarie liquide della Società.

Al riguardo, nel corso del 2001 si è operato con buoni risultati sul mercato monetario, ove si continuerà a operare in attesa delle indicazioni che potranno essere emanate dal Ministero dell' Economia e delle Finanze ai sensi dell' art. 23 del D.L. 350/2001, convertito con Legge 409/2001, in tema di utilizzazione delle liquidità delle società, non quotate, controllate dallo Stato.

Nel mese di febbraio 2001 si è estinta, con la restituzione al fidejussore Banca Commerciale Italiana, una lettera di garanzia prestata a favore del beneficiario British Nuclear Fuels (BNFL) per l' importo di circa 22,2 milioni di euro, nell' ambito dei contratti per il ritrattamento del combustibile irraggiato.

In luogo della predetta garanzia, BNFL ha preso atto, attraverso un addendum contrattuale, della tutela assicurata dalla illimitata responsabilità dell' azionista unico Ministero dell' Economia e delle Finanze per le obbligazioni assunte da Sogin.

## VISITE ISPETTIVE

Nel corso del 2001 si è svolta e conclusa positivamente, senza alcun rilievo formale e sostanziale, una visita ispettiva da parte della Guardia di Finanza, che ha interessato il periodo iniziale di gestione della Società che va dal conferimento del ramo d'azienda Enel a tutto settembre 2001.





# ATTIVITÀ NUCLEARI

## IL DECOMMISSIONING

Con questo termine si comprendono tutte quelle attività che, a valle della decisione di porre un impianto nucleare fuori servizio, sono necessarie per consentire lo smantellamento in condizioni di sicurezza e per arrivare al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico. In particolare fanno parte del decommissioning di un impianto:

- le attività da svolgere per mantenere l' impianto stesso al necessario livello di sicurezza, incluso il condizionamento e la sistemazione dei rifiuti derivanti dall' esercizio pregresso;
- le attività finalizzate alla progressiva disattivazione dei sistemi non più necessari all' esercizio e al mantenimento in sicurezza dell' impianto;
- le attività di smantellamento vere e proprie, fino al rilascio del sito senza alcun vincolo di tipo radiologico.

Tutto ciò, ove necessario, anche attraverso lo studio e lo sviluppo di tecnologie innovative, cui Sogin intende dare corso, se del caso, nell' ambito di collaborazioni internazionali, come quelle già stipulate con operatori esteri qualificati quali l' EdF, l' ENRESA e l' UKAEA.

## Le centrali

Sogin è titolare della licenza di esercizio nonché proprietaria di quattro centrali nucleari già esercite da Enel e ora dismesse e da smantellare: Caorso, Garigliano, Latina e Trino. Le caratteristiche di tali centrali sono riepilogate nella tabella seguente.

	Caorso	Garigliano	Latina	Trino
Tipo reattore	BWR	BWR	Gas-grafite	PWR
Potenza netta (MWe)	860	160	210	270
Inizio costruzione	8/71	11/59	10/58	7/61
Inizio esercizio	5/78	1/64	5/63	10/65
Fine esercizio	10/86	8/78	11/86	3/87
Produzione totale (TWh)	29	12,5	25	26

Dopo la chiusura definitiva delle centrali, Enel e successivamente Sogin hanno provveduto al mantenimento in sicurezza e alle prime attività di smantellamento

delle centrali. Lo stato di avanzamento delle attività è diverso per ciascuna di esse, in particolare il combustibile nucleare è stato completamente rimosso solo dalle centrali di Garigliano e Latina.



### I programmi di decommissioning

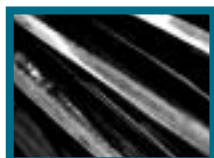
A seguito della decisione governativa di arrivare al rilascio dei siti ove sono ubicate le centrali entro il 2020, Sogin ha provveduto a modificare i programmi delle attività, che prevedevano la messa in custodia protettiva passiva di tutte e quattro le centrali e il loro smantellamento differito su un arco di tempo di 40÷50 anni.

I nuovi programmi si sviluppano secondo una sequenza logica che prevede di proseguire gli interventi già in corso sui sistemi non contaminati, o a bassa contaminazione, e di progettare nel contempo gli interventi sui sistemi più contaminati (isola nucleare) per lo smantellamento definitivo nell'ambito del nuovo programma accelerato.

Questi nuovi programmi confermano la raggiungibilità dell'obiettivo del completamento dello smantellamento di Garigliano e di Trino entro il 2016, di Caorso entro il 2017 e di Latina entro il 2020.

La collocazione temporale delle diverse attività tiene conto della durata prevista per ciascuna di esse e della loro sequenza logica. Sono stati inoltre considerati i tempi previsti per la disponibilità del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi così come indicati nel documento sugli obiettivi strategici predisposto dal Ministero dell'Industria. In relazione a ciò il programma di smantellamento delle centrali è articolato concettualmente in tre fasi principali:

- la prima fase copre il periodo da oggi sino al 2005 (data che il documento del Ministero dell'Industria prevede come scadenza per il rilascio del nulla osta alla costruzione del deposito nazionale); in tale periodo si svolgono attività tali che un eventuale slittamento nei tempi di localizzazione del deposito nazionale determina un limitato costo aggiuntivo. In questa fase infatti, accanto alle attività di progettazione, necessarie per la definizione di dettaglio degli interventi e per l'ottenimento delle prescritte autorizzazioni, si prevede di effettuare attività di messa in sicurezza degli impianti, di condizionamento dei rifiuti radioattivi derivanti dal pregresso esercizio, nonché attività di smantellamento



di parti di impianto non contaminate o debolmente contaminate. In ogni caso il quantitativo di rifiuti prodotti è sufficientemente basso per poter essere gestito sul sito con le procedure e le predisposizioni già disponibili;

- la seconda fase, che copre il periodo dal 2006 al 2008 (data indicata dal documento del Ministero dell' Industria per la fine della costruzione del deposito nazionale), comprende attività preparatorie allo smantellamento dell' isola nucleare. Slittamenti significativi nei tempi di costruzione del deposito nazionale che dovessero verificarsi in tale fase potrebbero comportare lo slittamento di alcuni degli interventi previsti od oneri aggiuntivi derivanti da interventi specifici che dovessero rendersi necessari in tale fase; in ogni caso i rifiuti che si prevede di produrre in questo periodo sono gestibili in sicurezza sul sito;
- la terza fase, dal 2009 in poi, implica la disponibilità del deposito nazionale; un ritardo nella sua disponibilità comporterebbe oneri significativi, buona parte dei quali dovuta alla gestione " straordinaria" in sito dei rifiuti o a uno slittamento dei programmi di intervento. Con l' inizio di questa fase si avvia infatti l' effettivo smantellamento dell' isola nucleare, con una significativa produzione di rifiuti, sia di 2<sup>a</sup> che di 3<sup>a</sup> categoria, non gestibili in sito con le predisposizioni attualmente disponibili.



### Le attività di decommissioning nel 2001

A valle della ridefinizione dei programmi di intervento sopradescritta (completata nel corso dell' anno 2000), sono state avviate le attività secondo il nuovo programma, caratterizzate in questa fase iniziale da una forte prevalenza delle attività di natura progettuale, a cui concorrono in modo significativo le competenze e le conoscenze del personale che ha esercito le centrali.

In particolare nell' anno 2001 sono stati predisposti i progetti generali di smantellamento, confermando la correttezza della pianificazione generale già sviluppata.

È stato dedicato uno sforzo significativo a valutare con sufficiente dettaglio l' insieme degli interventi da prevedersi su ciascun sito fino al rilascio del sito stesso. Questo allo scopo di dimostrare la fattibilità delle sequenze proposte e selezionare le soluzioni migliori tra quelle tecnicamente possibili.

L' attività di progettazione ha riguardato in particolare gli interventi previsti per lo smantellamento dell' isola nucleare dei diversi impianti. Sono stati svi-

luppati strumenti progettuali dedicati di modellazione, al fine di simulare con sufficiente dettaglio gli interventi previsti. Tale attività ha consentito non solo di confermare la fattibilità delle sequenze proposte ma anche di stimare le risorse necessarie per gli interventi, le quantità di rifiuti derivanti dalle attività previste e le dosi al personale. Tali dati sono stati confrontati con i dati di riferimento derivanti dalla prassi internazionale, confermando la bontà delle scelte effettuate.

In considerazione dell' arco temporale di circa 20 anni coperto dai programmi di attività, sono da prevedersi in futuro evoluzioni dovute alle mutate condizioni al contorno e alla evoluzione della tecnologia. In ogni caso le soluzioni individuate garantiscono, già con le tecnologie a oggi disponibili, la fattibilità degli interventi previsti, in totale sicurezza e in linea con gli standard internazionali.

Tale sforzo progettuale (circa 30.000 ore-uomo per ciascuna centrale) ha consentito inoltre di predisporre e presentare nel corso del 2001 le istanze globali di smantellamento previste dall' art. 55 del D.Lgs. 230/95 per le centrali di Caorso, Garigliano e Trino. L' istanza per la Centrale di Latina è stata presentata a febbraio 2002.



Un' attenzione e uno sforzo significativi sono stati dedicati, nel corso del 2001, alla messa a punto degli iter autorizzativi da seguire. In particolare è stato definito con ANPA, con i Ministeri competenti e gli Enti locali interessati l' ambito di applicabilità:

- della procedura di VIA e delle richieste di esenzione della stessa;
- dell' art. 30 del D.Lgs. 241/2000, di modifica dell' art. 148 del D.Lgs. 230/95, per le attività da effettuare prima dell' approvazione delle istanze;
- delle richieste di modifiche d' impianto.

È stato pure messo a punto con ANPA uno standard per la predisposizione dei Piani Operativi; piani che dettagliano quanto già previsto nei progetti generali presentati a corredo delle istanze globali di smantellamento prima citate.

È stato quindi proposto un Piano di Autorizzazioni la cui attuazione richiederà un notevole impegno, oltre che da parte Sogin, anche da parte dei diversi soggetti istituzionali coinvolti.

Sono stati predisposti e presentati all' ANPA i primi Piani Operativi per ottenere l' autorizzazione delle attività programmate.

In particolare sono stati presentati i Piani Operativi relativi a:

- attività di smantellamento dei sistemi dell' edificio turbina per la Centrale di Caorso;
- decontaminazione del circuito primario della Centrale di Caorso;
- bonifica delle " trincee" della Centrale del Garigliano, contenenti rifiuti a bassa e bassissima attività.



È stato predisposto il progetto di estrazione e condizionamento dei fanghi radioattivi prodotti durante l' esercizio commerciale della Centrale di Latina e ivi stoccati in un apposito serbatoio interrato.

È stata predisposta e presentata alle autorità competenti la documentazione a supporto delle seguenti attività:

- affrancamento dal fiume Po per gli approvvigionamenti idrici della Centrale di Trino, affinché, prima dello smantellamento finale della centrale, si possa rendere disponibile ad altro uso o per la demolizione l' esistente traversa sul fiume, necessaria al funzionamento dell' opera di presa dell' acqua della centrale stessa;
- decontaminazione del circuito primario della Centrale di Trino;
- rimozione dei coibenti dalla zona controllata della Centrale di Trino;
- realizzazione di nuovi depositi per lo stoccaggio rifiuti della Centrale del Garigliano;
- modifiche al sistema radwaste della Centrale del Garigliano;
- modifiche all' accesso in zona controllata della Centrale del Garigliano;
- adeguamento dell' edificio ex-diesel della Centrale del Garigliano ai fini di una sua utilizzazione per lo stoccaggio di rifiuti radioattivi.

È stata predisposta la documentazione per l' ottenimento dell' esclusione dalla procedura di VIA per:

- smantellamento sistemi edificio turbina della Centrale di Caorso (documentazione già presentata al Ministero dell' Ambiente nell' ambito del confronto per la messa a punto delle procedure di esclusione);
- smantellamento condotte del circuito primario della Centrale di Latina;
- decontaminazione circuito primario della Centrale di Caorso.

È proseguita l'attività di progettazione a supporto sia della predisposizione dei Piani Operativi previsti sia della preparazione della documentazione di gara per approvvigionamento di componenti e servizi per l'esecuzione delle attività di smantellamento.

In particolare è stata sviluppata la progettazione relativa a:

- predisposizione della Waste Management Facility per la Centrale di Caorso;
- riassetto del sistema di distribuzione elettrica dell'Edificio Turbina della Centrale di Caorso;
- smantellamento Torri RHR della Centrale di Caorso;
- predisposizione documentazione di gara per demolizione edifici minori della Centrale di Trino;
- predisposizione documentazione di gara per le facilities per la bonifica delle trincee della Centrale del Garigliano;
- modellazione 3D e messa a punto software per gestione materiali/rifiuti per le Centrali di Caorso, Garigliano e Trino.

Sono state avviate e sono attualmente in corso le attività di progettazione relative a:

- smantellamento generatori di vapore della Centrale di Latina;
- smantellamento sistemi edificio turbina e realizzazione Waste Management Facility per la Centrale del Garigliano.

Particolare attenzione è stata pure dedicata agli aspetti organizzativi. In particolare è stato predisposto e presentato all'ANPA il Piano di Garanzia della Qualità (PGQ) relativo al decommissioning della Centrale di Caorso; analoghi documenti relativi alle altre centrali saranno predisposti nel corso del 2002.

Sugli impianti sono proseguite le attività compatibili con le autorizzazioni già rilasciate; l'avvio di altre attività, quali lo smantellamento delle condotte primarie della Centrale di Latina, è condizionato al rilascio delle necessarie autorizzazioni.



In particolare, accanto alle attività di mantenimento in sicurezza, le principali attività operative completate o in corso sulle singole centrali sono le seguenti:

#### Caorso

- Rimozione amianto edificio turbina
- Rimozione alternatore
- Rimozione e alienazione componenti fuori zona controllata
- Attività di caratterizzazione radiologica di aree e sistemi di impianto a supporto delle attività di progettazione



#### Garigliano

- Decontaminazione serbatoi radwaste
- Adeguamento laboratori di chimica e fisica sanitaria
- Attività di caratterizzazione radiologica di aree e sistemi di impianto a supporto delle attività di progettazione

#### Latina

- Rimozione amianto edificio turbina
- Adeguamento sistema elettrico edificio turbina
- Attività di caratterizzazione radiologica di aree e sistemi di impianto a supporto delle attività di progettazione

#### Trino

- Rimozione amianto edificio turbina
- Rimozione componenti edificio turbina
- Interventi di consolidamento del rilevato di centrale
- Attività di caratterizzazione radiologica di aree e sistemi di impianto a supporto delle attività di progettazione.

Il programma aggiornato di decommissioning, elaborato tenendo conto della situazione sopra descritta, permetterà di recuperare, condizionatamente all'ottenimento delle previste autorizzazioni, alcuni ritardi maturatisi in questa fase iniziale per difficoltà di tipo autorizzativo.

## LA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

### Il combustibile irraggiato

Il combustibile irraggiato di Sogin è quello utilizzato nel corso dell' esercizio delle quattro centrali nucleari da smantellare.

A questo combustibile si aggiunge quello della Centrale nucleare di Creys-Malville, che nel 1998 è stata fermata definitivamente dal Governo francese. Si tratta di un impianto autofertilizzante, a neutroni veloci, raffreddato a sodio liquido, della potenza di 1.200 MW elettrici, messo in servizio nel 1986.

La Centrale di Creys-Malville è stata costruita ed esercita dalla società NERSA, della quale Enel ha detenuto il 33% delle azioni, insieme con EDF (Francia) e RWE (Germania), a partire dal 1973 e fino al 1998, quando è uscita dalla società mantenendo la proprietà del 33% del combustibile fresco e irraggiato.

### I programmi per la sistemazione del combustibile

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, i programmi prevedono di portare a termine le attività di ritrattamento coperte da contratti, del tipo "take or pay", in essere con la BNFL. A fronte di questi contratti parte del combustibile è già stato ritrattato o sarà ritrattato presso lo stabilimento di Sellafield in Inghilterra. Il restante combustibile irraggiato è previsto che sia stoccato a secco in Italia in appositi contenitori da immagazzinare in strutture da realizzare sui siti in cui esso si trova, in attesa di essere trasferito al deposito nazionale.

Il combustibile della Centrale di Creys-Malville è temporaneamente stoccato presso la centrale stessa e dovrà successivamente rientrare in Italia in appositi contenitori a secco per essere trasferito direttamente al deposito nazionale.



### I contratti di riprocessamento in essere con la BNFL

#### Contratto per il combustibile del Garigliano

Il contratto, stipulato il 25 novembre 1968, prevede il riprocessamento di 44,8 tonnellate di combustibile (201 elementi) di cui 14 tonnellate (62 elementi) sono state riprocessate nel 2001 e le restanti 30,8 tonnellate in anni precedenti. Il contratto è del tipo "a prezzo fisso" e si è concluso nel 2001, con una ultima rata economica pari all' 80% del totale.



Tale contratto non prevede il rientro dei residui radioattivi del riprocessamento ma solamente dell' uranio e del plutonio contenuti nel combustibile e recuperati attraverso il suo riprocessamento.

#### Contratto per il combustibile di Trino

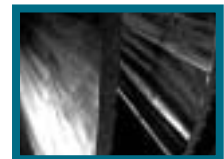
Il contratto, stipulato il 23 ottobre 1974, prevede il riprocessamento di 24,2 tonnellate di combustibile (78 elementi). Questo quantitativo di combustibile, già a suo tempo trasportato in Inghilterra, verrà riprocessato nel 2004/2005. Il contratto è del tipo " a prezzo fisso" e la seconda e ultima quota (80%) verrà pagata a valle dell' avvenuto riprocessamento, dopo l' assegnazione dell' uranio e del plutonio recuperati che dovranno rientrare in Italia. Non è previsto il rientro dei residui radioattivi derivanti dal processo.

#### Contratto " Service Agreement" (SA)

Il contratto, stipulato il 24 gennaio 1980, prevede il riprocessamento di ulteriori 105 tonnellate di combustibile nucleare delle centrali di Trino e Garigliano. Il contratto è del tipo " cost plus" ed è stato stipulato insieme ad altre compagnie elettriche europee e giapponesi. La gestione del contratto avviene attraverso comitati tecnici, economici e decisionali. Delle 105 tonnellate previste, 51,7 tonnellate di combustibile di Trino sono già state inviate a Sellafield in Inghilterra prima del 1993, mentre le rimanenti 53,3 tonnellate di combustibile relative alla Centrale del Garigliano saranno inviate a partire dal 2002 fino al 2004. La gestione economica del " Service Agreement" avviene mediante una previsione di spesa documentata emessa annualmente dalla BNFL. Il contratto prevede il rientro di tutti i residui radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività) oltre all' assegnazione dell' uranio e del plutonio recuperati.

#### Contratto relativo al combustibile di Latina

Il contratto, stipulato il 26 luglio 1979, prevede il riprocessamento di 573,237 tonnellate di combustibile di cui 567,481 tonnellate (98,99%) sono relative al combustibile della Centrale di Latina e 5,756 tonnellate (1,01%) sono di pertinenza dell' ENEA-EUREX. Tutto il combustibile è stato riprocessato e attualmente è in corso il condizionamento dei rifiuti radioattivi. Il contratto è del tipo " cost plus" e la gestione economica avviene mediante l' emissione annuale da parte della BNFL della previsione di spesa documentata. Il contratto prevede il rientro dei rifiuti radioattivi prodotti dal processo (bassa, media e alta attività) oltre



all' assegnazione dell' uranio e del plutonio recuperati. Nell' ambito di questo contratto è stato stipulato un accordo, attualmente in corso di rinegoziazione, per lo stoccaggio dell' uranio e del plutonio recuperati.



#### Spedizioni programmate dall' impianto di Saluggia

Con riferimento al " Service Agreement" stipulato da Enel nel 1980, nella seconda metà del 2000 è stato sottoscritto da Sogin con BNFL un contratto per il trasporto in Inghilterra delle ultime 53,3 tonnellate di combustibile a ossido di uranio irraggiato della Centrale del Garigliano al momento custodito nella piscina dell' impianto Avogadro di Saluggia. A tal fine, nel corso del 2001 sono state portate avanti le attività di progetto, ordine, manifattura e prova di due contenitori di trasporto secondo i programmi stabiliti che prevedono 26 spedizioni, a partire da ottobre 2002 fino a settembre 2004.

L' impianto Avogadro di Saluggia è di proprietà della FIAT AVIO che ne cura la gestione in base a un contratto rinegoziato nel 2000. Detto contratto prevede lo stoccaggio del combustibile di Trino e Garigliano fino al 2005.

#### Le attività di stoccaggio a secco del combustibile

Per lo stoccaggio a secco del combustibile irraggiato sono in corso le attività per la fabbricazione dei relativi contenitori. In particolare nel 2001 sono stati completati dal fornitore GNB, sotto il controllo di Sogin, i progetti concettuali dei cask sia per il combustibile di Trino sia per quello di Caorso ed è iniziata la progettazione di dettaglio.

Per quanto riguarda la realizzazione presso i siti di Caorso e di Trino delle strutture destinate a immagazzinare temporaneamente i cask contenenti il combustibile irraggiato, si è registrata nel corso dell' anno una opposizione delle amministrazioni locali, motivate principalmente dalle incertezze circa i tempi di disponibilità del deposito nazionale, ove il combustibile dovrà essere successivamente trasferito.

#### Il deposito temporaneo di Caorso

Con DM 4 agosto 2000, il Ministero dell' Industria ha autorizzato espressamente Sogin a eseguire una serie di attività migliorative delle condizioni di sicurezza della Centrale di Caorso coerenti con la strategia di disattivazione voluta dal

Governo. Tra queste attività è prevista la sistemazione del combustibile irraggiato (1.032 elementi giacenti nella piscina di decadimento della centrale) in contenitori metallici (cask), idonei sia allo stoccaggio sia al trasporto, da ospitare temporaneamente presso la centrale in attesa che si renda disponibile il deposito nazionale.

Il programma Sogin per la sistemazione temporanea del combustibile era stato oggetto in precedenza di uno specifico incontro del " Tavolo della trasparenza" voluto dalla Regione Emilia Romagna, incontro nel corso del quale tutte le parti intervenute (tra le quali la Provincia e il Comune) avevano espresso il loro assenso al programma stesso.

Su queste basi Sogin ha sottoposto all' ANPA (21/12/2000) il progetto dei contenitori, dell' edificio di stoccaggio temporaneo e delle necessarie modifiche ai sistemi di movimentazione, chiedendo parallelamente al Comune di Caorso (07/02/2001) il rilascio della concessione edilizia per la costruzione dell' edificio di stoccaggio. Successivamente è intervenuta la decisione del Sindaco di Caorso di non trasferire la predetta richiesta di concessione agli organi tecnici del Comune, costringendo Sogin a chiedere alla Regione Emilia Romagna il 10 settembre 2001, e alla provincia di Piacenza successivamente, la nomina di un commissario *ad acta* ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Preso atto del rifiuto di Regione e Provincia a procedere in tal senso, Sogin si vedrà costretta a fare ricorso alla competente Autorità giudiziaria.

Nel frattempo, allo scopo di mantenere i tempi stabiliti per la realizzazione della messa a secco del combustibile irraggiato, è stata completata la progettazione definitiva del deposito e sono in corso di completamento gli altri documenti necessari per procedere alla gara di appalto almeno per quanto riguarda l' esecuzione del progetto esecutivo. Allo stesso scopo è già stata avviata una gara europea per la fornitura del carro ponte del deposito stesso.



Per quanto attiene le autorizzazioni ANPA, nel corso dell' anno è stata emessa una nuova revisione della Relazione di progetto, che tiene conto delle osservazioni formulate dall' ANPA stessa nel maggio 2001, e si resta in attesa della sua approvazione finale.

### Il deposito temporaneo di Trino

Nel dicembre 1998, Sogin ha avviato presso il Ministero dell' Industria, in accordo con il D.Lgs. 230/95, la procedura per l' autorizzazione alla costruzione ed esercizio, presso il sito di Trino, di un deposito temporaneo per lo stoccaggio a secco entro cask metallici del combustibile irraggiato esistente nella Regione Piemonte (Trino, Saluggia) e non destinato al ritrattamento. Il Ministero dell' Industria precisò di non ritenere necessaria, a termini di legge, una pronuncia di compatibilità ambientale (VIA) su tale progetto.



Su richiesta della Regione Piemonte, il Ministero dell' Ambiente non ha confermato il parere del Ministero dell' Industria sulla non necessità della procedura di VIA. Sogin pertanto, tenuto conto degli elementi emersi dai lavori del " Tavolo della trasparenza" istituito dalla Regione Piemonte, ha deciso di avviare uno Studio di Impatto Ambientale (SIA), anche per consentire un più diretto e trasparente coinvolgimento delle autorità regionali e locali nel processo autorizzativo.

Il 13 settembre 2001, i contenuti e i risultati del SIA sono stati presentati da Sogin alla Regione Piemonte.

Nella stessa occasione è stato sottoscritto dai rappresentanti della Regione, delle Province di Alessandria e Vercelli, dei Comuni di Bosco Marengo, Trino e Saluggia, degli esercenti (ENEA, Fiat Avio, FN, Sogin e SORIN), dell' ANPA e dell' ARPA-Piemonte uno specifico protocollo per l' informazione e la trasparenza.

Il progetto elaborato da Sogin prevede che il combustibile esaurito, attualmente stoccato in parte nelle piscine di decadimento della Centrale di Trino e in parte presso l' impianto Avogadro di Saluggia, sia incapsulato in appositi contenitori metallici (cask) a tenuta ermetica da collocare all' interno di un deposito temporaneo in calcestruzzo armato. Il deposito è destinato a ospitare dieci cask contenenti parte del combustibile utilizzato nella Centrale di Trino (30 tonnellate attualmente giacenti nella piscina di decadimento della centrale e presso il centro di Saluggia) e nella Centrale del Garigliano (13 tonnellate di combustibile a ossidi misti depositate a Saluggia e non rientranti nel contratto di riprocessamento). Esaurita la sua funzione, una volta che i cask saranno inviati al deposito nazionale, il deposito provvisorio potrà essere demolito, seguendo le sorti della centrale.

I risultati del SIA confermano l' assoluta compatibilità del deposito con gli strumenti di pianificazione territoriale e la rispondenza del progetto ai requisiti di sicurezza e di interazione con l' ambiente.

L' 11 ottobre 2001, attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso sulla stampa nazionale e locale, è stata data comunicazione al pubblico della avvenuta presentazione della " Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale" ai sensi della legge n. 349/86 e del DPR n. 348/99 al Ministero dell' Ambiente, al Ministero per i Beni Culturali e alla Regione Piemonte, in attuazione della normativa sulla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA).

Il progetto presentato da Sogin alla Regione il 13 settembre 2001 ha incontrato una sensibile opposizione in ambito locale, soprattutto nel comune di Trino, dove il Sindaco e il Consiglio Comunale si sono pronunciati contro la realizzazione del deposito temporaneo e in particolare contro il trasferimento del combustibile da Saluggia a Trino.

Il 21 gennaio 2002 la Giunta Regionale ha deliberato di non poter esprimere parere positivo sul progetto, pur condividendo l' esigenza di trasferire il combustibile al più presto dalle piscine ai contenitori a secco, viste le incertezze del contesto istituzionale circa la realizzazione del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi.

La Commissione VIA del Ministero dell' Ambiente, dopo una dettagliata visita agli impianti, ha ritenuto di precisare che:

- lo stoccaggio a secco del combustibile nei siti in cui esso è attualmente localizzato è necessario e urgente;
- l' attuazione di quanto sopra non necessiterebbe di pronuncia di compatibilità ambientale.

Per quanto riguarda il combustibile irraggiato già presente nella Centrale di Trino, Sogin ha comunque previsto come soluzione " ponte" , in attesa del deposito temporaneo, di sistemare i 3 cask necessari alla messa a secco del predetto combustibile in un edificio esistente opportunamente adattato. Le relative attività di progettazione sono attualmente in corso e l' iter autorizzativo individuato è quello proprio delle " modifiche di impianto" . A tale scopo



è stata presentata a dicembre 2001, al Ministero delle Attività Produttive, la relativa istanza con annessa relazione tecnica.

Sono state già avviate altresì indagini dettagliate sulle caratteristiche del territorio incluso nel comprensorio nucleare di Saluggia, onde procedere a una valutazione di fattibilità per la eventuale realizzazione di un deposito atto a contenere i cask per il combustibile presente nella piscina Avogadro.



### LA STIMA DEI COSTI PRESENTATA ALL' AUTORITÀ

A settembre 2001 è stato inoltrato all' Autorità un programma aggiornato di attività che riconferma gli obiettivi, le ipotesi di base e i criteri adottati per la stima dei costi, oltre che, sostanzialmente, la cronologia e la stima complessiva dei costi già elaborata negli anni precedenti. Tutto ciò, suffragato dalla elaborazione di studi e progetti via via di maggiore dettaglio.

A fronte di questo, si evidenzia la necessità di poter disporre nei tempi fissati del deposito nazionale dei materiali radioattivi, che condiziona l' espletamento delle principali operazioni di smantellamento delle isole nucleari in accordo ai vigenti programmi.

Un ulteriore elemento di incertezza è quello relativo alle caratteristiche dei rifiuti radioattivi condizionati così come potranno essere un domani definite dal Gestore del deposito nazionale, non ancora individuato.

Al riguardo Sogin ha favorito l' avvio di uno specifico lavoro di normazione in ambito UNICEN, impegnando attivamente le proprie competenze.

Anche l' individuazione dei limiti al di sotto dei quali è consentito il rilascio incondizionato dei rifiuti dal punto di vista radiologico influenza in modo significativo le masse e i volumi di rifiuti da inviare al deposito nazionale.

Con le dovute cautele connesse alle incertezze di cui sopra, la stima dei costi a finire, a partire dal 1 gennaio 2001, è stata valutata complessivamente pari a circa 2,6 miliardi di euro a moneta 2001.

Nelle tabelle che seguono si evidenziano i costi complessivi stimati per il decommissioning delle quattro centrali e per la chiusura del ciclo del combustibile così come esposti nel documento inviato all' Autorità lo scorso settembre 2001. Nelle medesime tabelle sono esposti i costi sostenuti nell' anno 2001.

STIMA DEI COSTI DEL DECOMMISSIONING A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2001, IN MILIONI DI EURO		
Centrale	Costi complessivi	Di cui costi sostenuti nel 2001
Caorso	568	15,8
Garigliano	311	5,1
Latina	615	7,8
Trino	291	9,8
<b>Totale</b>	<b>1.785</b>	<b>38,5</b>



La stima dei costi per la chiusura del ciclo del combustibile comprende tre distinte partite: la sistemazione del combustibile irraggiato che si prevede di stoccare a secco prima del conferimento al deposito nazionale; la sistemazione della quota parte Sogin del combustibile della Centrale di Creys-Malville, che si prevede di trasferire direttamente dalla Francia al deposito nazionale; la sistemazione del combustibile irraggiato che sarà prima trattato in Inghilterra e i cui prodotti post-trattamento saranno trasferiti direttamente al deposito nazionale. La tabella che segue evidenzia la stima dei costi di ciascuna di queste tre voci.

STIMA DEI COSTI DELLA CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2001, IN MILIONI DI EURO		
Combustibile	Costi complessivi	Di cui costi sostenuti nel 2001
In Italia da non trattare	93	1,2
Creys-Malville	104	5,1
Da trattare in Inghilterra	417	26,4
<b>Totale</b>	<b>614</b>	<b>32,7</b>

Ai costi riportati nelle due precedenti tabelle devono aggiungersi i costi per attività tecniche a carattere generale, attività di supporto, funzionamento sede centrale e imposte per complessivi 250 milioni di euro, di cui 19,3 milioni di euro relativi all' esercizio 2001.



# CONSORZIO SICN

Il DM 26 gennaio 2000 ha incluso tra gli oneri generali del sistema elettrico quelli connessi allo smantellamento degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di Enea e sue società partecipate. Conformemente alle indicazioni dell' art.13 del D.Lgs. 79/99, il predetto decreto ha precisato che detti costi sono rimborsabili condizionatamente all' attivazione di specifici consorzi con la Sogin finalizzati a tali attività.

Il 22 dicembre 2000 veniva pertanto costituito un consorzio tra Sogin, Enea e FN denominato " Consorzio Smantellamento Impianti del Ciclo del combustibile Nucleare" (SICN).

L' oggetto del Consorzio, entrato nella piena operatività con l' insediamento del Consiglio Direttivo il 15 maggio 2001, è la programmazione, il coordinamento e il controllo di gestione di tutte le attività relative allo smantellamento degli impianti di produzione e di ricerca del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di Enea e FN:

- impianto ITREC (Centro della Trisaia in provincia di Matera)
- impianto celle calde (Centro della Casaccia in provincia di Roma)
- impianto plutonio (Centro della Casaccia in provincia di Roma)
- impianto Eurex (Centro di Saluggia in provincia di Vercelli)
- impianto FN (Bosco Marengo in provincia di Alessandria)

Il Consorzio ha inoltre il compito di individuare le condizioni tecniche, economiche e giuridiche per il conferimento diretto a Sogin di attività, beni e personale inerenti ai suddetti impianti.

La struttura consortile individuata è articolata in quattro aree - programmazione, tecnica, legale, amministrativa - e prevede a regime un organico complessivo di circa 20 unità.

Nel corso del 2001, il Consorzio, congiuntamente con Enea e FN, ha predisposto i programmi di smantellamento che prevedono il completamento di tutte le attività entro il 2016, con il conferimento di tutti i rifiuti al costituendo deposito



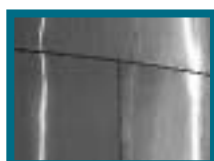
nazionale. Questi programmi, corredati dai relativi costi, sono stati, come già detto, inoltrati da Sogin a settembre 2001 all' Autorità.

Complessivamente i costi delle attività di smantellamento sono stati stimati in circa 0,6 miliardi di euro, a moneta 2001.

In merito alla definizione delle condizioni di trasferimento degli impianti a Sogin, nel corso del 2001 è stato conferito un incarico alla Price Waterhouse Coopers e alla Tractebel per l' effettuazione della " due diligence " dell' impianto Eurex di Saluggia.



In relazione alle attività consortili, nel bilancio di Sogin figurano i costi direttamente sostenuti da Sogin stessa, a cui si contrappongono ricavi della stessa entità.



## ATTIVITÀ PER TERZI

Le attività per terzi sono svolte collocando sul mercato le competenze esistenti e quelle risorse che, in relazione ai programmi, risultano compatibili con il primario impegno sulle attività di decommissioning.

Il confronto col mercato valorizza le risorse interne e garantisce efficienza e professionalità alle attività di decommissioning stesse.

Coerentemente a un realistico scenario futuro, le attività per terzi svolte nel corso del 2001 da Sogin sono state sviluppate su quattro filoni di attività:

- Servizi ambientali
- Servizi di ingegneria nucleare
- Decommissioning di impianti
- Formazione.

La fornitura di servizi ambientali (environmental services) ha rilevanza per le attività di decommissioning delle centrali e nel biennio 2000-2001 ha avuto uno sviluppo anche in termini di fatturato.

In particolare l' offerta di servizi ambientali riguarda:

- servizi nel settore geologico e sismico
- progettazione d' interventi di bonifiche ambientali
- studi d' impatto ambientale
- selezione e qualificazione tecnica di siti per impianti industriali
- caratterizzazioni ambientali.

Le attività svolte nel corso del 2001 sono state:

- il proseguimento della gestione e l' ampliamento della rete accelerometrica nazionale nell' ambito di un contratto pluriennale con la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la gestione di stazioni sismoaccelerometriche e la localizzazione e realizzazione di nuove stazioni di rilevamento nell' ambito di un contratto triennale con l' Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia;
- il proseguimento della consulenza geotecnica a Enel nell' ambito della costru-

zione dell' impianto idroelettrico presso Gilgel Gibe (Etiopia) le cui attività proseguiranno fino al termine della costruzione, oggi prevista non prima della fine del 2003;

- la consulenza richiesta dalla Regione Campania per bonifiche ambientali le cui attività sono regolate da un' apposita convenzione che avrà una durata di circa due anni compreso il 2001;
- il supporto al Ministero dell' Ambiente per le attività relative alla sostenibilità ambientale dei progetti del Quadro Comunitario di sostegno 2001-2006 nell' ambito di 6 incarichi di durata annuale rinnovabili;
- l' incarico per la predisposizione dello studio d' impatto ambientale relativo alla costruzione dell' elettrodotto a 380 kV S. Fiorano-Robbia e la successiva assistenza, durante il relativo iter autorizzativo, al Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale (GRTN).

Il secondo filone è quello della fornitura di servizi di ingegneria nucleare (Nuclear Engineering Services) per la Commissione Europea, nell' ambito del programma di assistenza ai Paesi dell' ex Unione Sovietica per il miglioramento della sicurezza delle loro centrali nucleari. Le attività sono svolte generalmente in associazione con altri partner quali l' EDF (Francia), la Decon (Germania) e la Tractebel (Belgio).

In particolare i servizi d' ingegneria offerti da Sogin sono:

- progettazione e consulenze;
- esercizio e manutenzione di impianti;
- assistenza tecnica per lavori di adeguamento di impianti in esercizio;
- formazione;
- misure e prove, sicurezza del lavoro.

Nel corso dell' anno le attività principali sono state:

- la definizione del Piano Energetico dell' Armenia nell' ambito del contratto conclusosi nel mese di maggio e per il quale Sogin ha partecipato in qualità di capofila al consorzio costituito con la società tedesca Decon;
- l' assistenza " on-site " presso la Centrale nucleare di Medzamor (VVER da 400 MWe) in Armenia nell' ambito dei contratti, affidati a Sogin, C.E. 0170 del 1997 e C.E. 0161 del 1999 conclusisi nel corso dell' anno nonché del nuovo contratto C.E. 0139 del 2001 che garantisce il proseguimento delle attività oggetto





dei due precedenti nei prossimi 3 anni;

- l' assistenza sulla Centrale nucleare di Aktau, in Kazakistan, per la messa in sicurezza dell' impianto e trattamento rifiuti, in qualità di partner di EDF, nell' ambito del contratto C.E. 0061 del 2000 le cui attività proseguiranno fino a tutto il 2002;
- l' assistenza sulla Centrale nucleare di Bilibino in Siberia per l' ammodernamento dei sistemi elettrici e di comunicazione in centrale nell' ambito del contratto affidato a Sogin C.E. 0044 del 2000 le cui attività proseguiranno fino a tutto il 2002;
- l' assistenza sulla Centrale nucleare di Beloyarsk in Siberia per l' ammodernamento dei sistemi elettrici di centrale, in qualità di partner di EDF, nell' ambito dei contratti C.E. 0014 del 1998, C.E. 0115 del 1999 e C.E. 0304 del 2000 le cui attività proseguiranno fino a tutto il 2002;
- l' assistenza sulla Centrale nucleare di Kalinin in Russia per l' ammodernamento dei sistemi di emergenza di centrale, in qualità di subcontraenti di Tractebel, nell' ambito dei contratti C.E. 0724 del 1997 e 0031 del 1999 che proseguiranno fino a tutto il 2002;
- la consulenza prestata a Enel per la valutazione degli impianti nucleari della Repubblica Ceca, in vista della formulazione dell' offerta per l' acquisto da parte Enel della quota della società elettrica Cez posta sul mercato.

Il terzo filone si riferisce al decommissioning e al trattamento dei rifiuti radioattivi, che nel 2001 ha riguardato:

- la messa a punto, presso la Centrale di Hunterston in Inghilterra (BNFL), di tecnologie innovative ideate da Sogin, di cui si prevede il prosieguo nel 2002;
- la collaborazione prestata a EDF per il decommissioning della Centrale di Creys-Malville;
- il decommissioning dei laboratori del CESI di Segrate (Enel), che in base ai programmi proseguirà fino al 2004.

In relazione a quest' ultima commessa, a gennaio 2001 è stato conferito a Sogin il combustibile non irraggiato dei suddetti laboratori, al fine di alienarlo e consentire lo smantellamento dei laboratori stessi e la bonifica del sito.

Nel 2001, in associazione temporanea d' impresa con la GEDI (Gruppo Europeo di interesse economico per la Disattivazione Impianti), è stato stipulato un con-

tratto con " The European Atomic Energy Community" per la manutenzione e l' esercizio dei sistemi di gestione dei rifiuti radioattivi del Centro Comune di Ricerca di Ispra.

Il quarto settore d' attività è quello della formazione nel campo del decommissioning. Questo ramo viene seguito e sviluppato per garantire la formazione, sui siti di Sogin, di risorse proprie e di altri operatori nel campo del decommissioning, utilizzando contributi comunitari e partnership internazionali. A tale riguardo nel corso del 2001 sono proseguite le attività formative finanziate nell' ambito del progetto " Leonardo" della Commissione Europea.

Sono state anche fornite all' IAEA alcune consulenze nell' ambito delle revisioni sulla sicurezza di centrali in costruzione.

Le attività per terzi hanno portato a maggiori ricavi rispetto all' anno precedente, in un quadro economico complessivamente positivo.



# RISORSE UMANE

## LA CONSISTENZA

La consistenza per categoria professionale al 31 dicembre 2000 e al 31 dicembre 2001 è riportata nel prospetto seguente.

Consistenza personale dipendente	Consistenza al 31.12.2000	Consistenza al 31.12.2001
Dirigenti	23	30
Quadri	144	135
Impiegati	289	311
Operai	174	159
<b>Totale</b>	<b>630</b>	<b>635</b>

La consistenza del personale è in linea con l'obiettivo di mantenere sostanzialmente costante il numero complessivo dei dipendenti Sogin.

Il turn over, che ha interessato 47 unità in entrata contro 42 in uscita, è stato indirizzato a nuovi profili professionali.

Il totale a fine 2001 include anche 8 unità distaccate da Sogin a SICN nel corso dell'anno.

## RELAZIONI INDUSTRIALI

Il 22.07.2001 è stato sottoscritto il primo Contratto collettivo nazionale di lavoro (C.c.n.l.) per il Settore elettrico, stipulato da Sogin insieme ad Assoelettrica, Federelettrica, Enel e GRTN.

Tale contratto non ha sostanzialmente modificato la normativa applicata in ambito Sogin e ha fatto registrare degli adeguamenti economici commisurati al tasso di inflazione programmata, in linea con l'accordo sul costo del lavoro del 23 luglio 1993.

A partire da giugno 2002 potrà essere avviato il rinnovo della contrattazione aziendale che, per Sogin, dovrebbe riguardare principalmente la negoziazione del premio di risultato.

## POLITICA DEL PERSONALE

### Sviluppo risorse

Anche nel 2001 sono proseguite le attività tendenti a dotare la nuova Società di strumenti di valutazione e gestione del personale coerenti con le strategie e i programmi di decommissioning.

Più in particolare, si è provveduto ad ampliare la sfera di applicazione degli strumenti di analisi e valutazione delle posizioni organizzative, includendo nella valutazione tutte le posizioni che si collocano nel segmento intermedio della struttura organizzativa.

Si è inoltre completato l' inventario delle competenze professionali e si è consolidato, per i dirigenti, il sistema di valutazione delle " performance" (MBO).

### Formazione

Particolare impegno è stato dedicato nella definizione e attuazione di un Piano di Formazione sempre più rispondente alle esigenze della Società, avendo specifico riguardo allo sviluppo di competenze gestionali, manageriali e tecnico-specialistiche.

### Pianificazione

Si sono definite le coordinate di base per la progettazione di un sistema di pianificazione risorse che integra i dati del personale con quelli della pianificazione del decommissioning. Nel corso del 2002 il sistema sarà definito e informatizzato.

### Comunicazione interna

Si è dato impulso alle attività di comunicazione interna, sia organizzando la " Giornata di comunicazione Sogin" , sia consolidando il funzionamento del sito intranet aziendale (SoginWeb).



# RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI

## GENERALITÀ

Ai fini della presentazione e illustrazione dei risultati economici e finanziari, le attività svolte in ambito Sogin sono suddivise tra quelle che si riferiscono allo smantellamento delle centrali nucleari e chiusura del ciclo del combustibile, quelle che si riferiscono al Consorzio SICN e le attività per terzi di cui si è già detto in precedenza. Nel prosieguo per brevità le prime saranno anche identificate con la dicitura " nucleare" o " commessa nucleare" , le seconde con " SICN" o " commessa SICN" e le altre con " terzi" o " commessa terzi" .

La commessa nucleare è regolata da apposite norme di legge, originate da quanto disposto dal D.Lgs. n.79/99 sul riassetto del mercato elettrico. Specificatamente l' art. 3, commi 10 e 11, di questo decreto ha incluso gli oneri per lo smantellamento degli impianti e la chiusura del ciclo del combustibile tra quelli generali del sistema elettrico e ne ha stabilito la copertura attraverso un apposito corrispettivo dovuto al gestore della rete elettrica GRTN da chi accede e usa la medesima.

In base a questo articolo, i costi sostenuti da Sogin per queste attività trovano integrale copertura nel predetto corrispettivo, tenuto conto dei fondi ricevuti da Enel all' atto del conferimento (fondi nucleari).

Tali fondi, accantonati da Enel nell' ipotesi di smantellamento differito degli impianti, non sono sufficienti a coprire tutti gli oneri attualmente previsti e quindi costituiscono una anticipazione a valere sul costo a vita intera della commessa nucleare. Nello Stato patrimoniale tale anticipazione trova collocazione tra i debiti nella posta " Acconti nucleari" .

In effetti il programma nucleare si sviluppa in ambito Sogin in un contesto diverso rispetto a quello in cui in precedenza operava Enel, avendo Sogin come compito istituzionale prevalente unicamente quello di portare a chiusura il programma nucleare in Italia. Conseguentemente gli oneri relativi a tale programma non



rappresentano per Sogin una passività come in Enel, coperta da appositi fondi, bensì oneri per l' esecuzione di lavori per i quali sono riconosciuti per legge i corrispondenti ricavi.

Sotto il profilo contabile, i costi della commessa nucleare affluiscono in conto economico unitamente ai ricavi via via attinti dagli Acconti nucleari. Tali ricavi sono determinati in modo tale che il conto economico di commessa chiuda in pareggio, tenuto conto dei proventi derivanti dagli impieghi finanziari. Al riguardo si rileva che il quadro economico di riferimento è allo stato incompleto in quanto manca, come già detto in precedenza, la determinazione dell' Autorità sugli oneri nucleari globali.



## IL CONTO ECONOMICO

La gestione economica del periodo è rappresentata nel seguente prospetto e raffrontata, per i totali, con quella dell' esercizio precedente.

(Migliaia di euro)	2001			Totale	2000 Totale
	Nucleare	SICN	Terzi		
<b>Ricavi</b>	<b>49.597</b>	<b>633</b>	<b>7.786</b>	<b>58.016</b>	<b>37.696</b>
Prestazioni per attività nucleare	49.122			49.122	32.924
Altre prestazioni		633	7.718	8.351	4.646
Sopravvenienze attive	475		68	543	126
<b>Costi</b>	<b>90.451</b>	<b>633</b>	<b>6.859</b>	<b>97.943</b>	<b>74.722</b>
Costo del lavoro	35.056	377	2.904	38.337	37.934
Materiali	3.898	3	46	3.947	1.588
Prestazioni di servizi	40.381	225	3.458	44.064	22.465
Godimento beni di terzi	7.877	23	76	7.976	8.186
Oneri diversi di gestione	1.296	1	118	1.415	1.311
Ammortamenti e variazioni rimanenze	1.943	4	257	2.204	3.238
<b>Risultato operativo</b>	<b>-40.854</b>	<b>0</b>	<b>927</b>	<b>-39.927</b>	<b>-37.026</b>
<b>Proventi finanziari netti</b>	<b>40.578</b>		<b>-49</b>	<b>40.529</b>	<b>37.978</b>
<b>Risultato ante componenti straordinarie e imposte</b>	<b>-276</b>	<b>0</b>	<b>878</b>	<b>602</b>	<b>952</b>
<b>Proventi straordinari netti</b>	<b>276</b>			<b>276</b>	<b>-576</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>878</b>	<b>878</b>	<b>376</b>
<b>Imposte sul reddito di esercizio</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>268</b>	<b>268</b>	<b>216</b>
<b>Risultato di periodo</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>610</b>	<b>610</b>	<b>160</b>

I costi di ciascuna commessa includono sia quelli diretti sia la relativa quota parte di quelli indiretti. I costi indiretti si riferiscono a quelle attività non specificamente rivolte all' una o all' altra commessa come: amministrazione e controllo di

gestione, servizi generali di sede centrale, sistemi informativi, servizi legali, sviluppo sistemi di qualità e attività commerciali. La ripartizione di questi oneri su ciascuna commessa è operata forfetariamente.

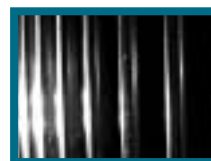
La gestione economica delle attività nucleari e del SICN chiude in pareggio per quanto detto in precedenza. La gestione economica delle attività per terzi si chiude invece con un utile.

Il risultato operativo delle attività nucleari non assume un particolare significato, in relazione alla peculiarità del caso evidenziata in precedenza in merito ai ricavi di questa commessa. In effetti maggiori sono i proventi finanziari, minore è il ricorso agli acconti nucleari a parità di costi sostenuti e quindi peggiore è il risultato operativo. Paradossalmente quindi tanto migliore è il risultato della gestione finanziaria tanto peggiore è il risultato operativo della commessa nucleare e viceversa.

I proventi finanziari sono in parte connessi al credito verso la Cassa Conguaglio del Settore Elettrico relativo agli oneri nucleari già a suo tempo riconosciuti e in parte ai proventi finanziari derivanti dalla remunerazione della liquidità.

I proventi straordinari netti risultano da una componente positiva, ascrivibile al recupero dell' IVA a suo tempo corrisposta all' Amministrazione francese in relazione al pagamento dei servizi di stoccaggio del combustibile di proprietà della Sogin presso la Centrale nucleare di Creys-Malville, e da una componente negativa, che si riferisce all' esodo incentivato del personale.

Nel corso dell' esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e di sviluppo.



## LO STATO PATRIMONIALE

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 2001 è qui di seguito sintetizzata e confrontata a quella al 31 dicembre 2000.

(Migliaia di euro)	31.12.2001	31.12.2000	Variazioni
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>370.172</b>	<b>429.858</b>	<b>-59.686</b>
Immateriali	18.917	16.813	2.104
Materiali	5.180	3.958	1.222
Finanziarie	346.075	409.087	-63.012
<b>Attivo circolante</b>	<b>27.083</b>	<b>11.888</b>	<b>15.195</b>
Rimanenze	1.474	1.680	-206
Crediti verso clienti	6.873	2.282	4.591
Altre attività	18.736	7.926	10.810
<b>Liquidità</b>	<b>424.983</b>	<b>412.207</b>	<b>12.776</b>
Impieghi finanziari a breve termine	164.252	403.937	-239.685
Depositi, c/c bancari e cassa	260.731	8.270	252.461
<b>Totale attivo</b>	<b>822.238</b>	<b>853.953</b>	<b>-31.715</b>
<b>Passivo circolante</b>	<b>58.870</b>	<b>41.528</b>	<b>17.342</b>
Accounti da clienti	3.598	454	3.144
Debiti verso fornitori	37.307	17.313	19.994
Debiti verso istituti previdenziali	1.853	2.162	-309
Altre passività	16.112	21.599	-5.487
<b>Accounti nucleari</b>	<b>729.042</b>	<b>776.315</b>	<b>-47.273</b>
<b>Fondi</b>	<b>17.936</b>	<b>20.330</b>	<b>-2.394</b>
Fondo TFR	16.599	16.402	197
Fondi per rischi ed oneri	1.337	3.928	-2.591
<b>Patrimonio netto</b>	<b>16.390</b>	<b>15.780</b>	<b>610</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>822.238</b>	<b>853.953</b>	<b>-31.715</b>

Tra le immobilizzazioni immateriali figura l' onere connesso al ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici stabilito dalla Finanziaria 2000, il cui ammortamento è operato, a termine di legge, su un arco di tempo ventennale. Il pagamento di questo contributo all' INPS è fissato dalla medesima legge in tre rate annuali a partire dall' esercizio 2000.

In base a quanto stabilito dalla Finanziaria 2000 e al successivo decreto attuativo del 6 luglio 2000, l' INPS ha richiesto il pagamento del contributo a Enel, che proponeva ricorso al TAR Lazio, notificandolo in qualità di controinteressato a Sogin in data 9 novembre 2000. La domanda di sospensiva chiesta da Enel nell' ambito di questo ricorso è stata rigettata prima dal TAR e successivamente dal Consiglio di Stato con ordinanza del 28 novembre 2000.





Successivamente la Finanziaria 2001 dava un' interpretazione più precisa di quanto stabilito con la precedente Finanziaria, in base alla quale l' INPS ha notificato a Sogin, il 26 ottobre 2001, una richiesta di pagamento sia della 1<sup>a</sup> rata (circa 5,7 milioni di euro) che della 2<sup>a</sup> rata (circa 6 milioni di euro); ciò anche in relazione a quanto disposto dal Decreto Interministeriale del 23 ottobre 2001 emanato a seguito della predetta interpretazione.

Sogin ha immediatamente proposto ricorso giurisdizionale avanti al TAR del Lazio per chiedere l' annullamento del DM 23 ottobre 2001 e della nota dell' INPS, con richiesta di sospensiva almeno limitatamente al pagamento della 1<sup>a</sup> rata del contributo. Il TAR del Lazio con ordinanza del 29 novembre 2001 ha accolto la richiesta di sospensiva di Sogin, che ha quindi limitato il pagamento richiesto alla 2<sup>a</sup> rata, versata il 30 novembre 2001.

Per la rata pagata e per le altre che eventualmente Sogin dovesse pagare, non si esclude di rivalersi su Enel.

A novembre del 2001 è stata acquisita una partecipazione nel CESI del valore complessivo di € 387.885 (immobilizzazioni finanziarie), che corrisponde all' 1,95% del capitale sociale di detta Società.

Il Credito verso Cassa Conguaglio del Settore Elettrico (immobilizzazioni finanziarie) si è ridotto per effetto del rimborso effettuato in corso d' anno sulla base delle disposizioni già ricordate.

Nelle rimanenze figurano essenzialmente i lavori in corso su ordinazione, relativi alle attività per terzi.

Gli acconti nucleari si riducono in relazione al loro utilizzo a pareggio del conto economico della commessa nucleare.

Come già esplicitato in precedenza, il capitale azionario è interamente posseduto dal Ministero dell' Economia e delle Finanze e pertanto la Società non possiede azioni proprie.

## IL RENDICONTO FINANZIARIO

I flussi finanziari generati nel 2001 sono rappresentati nel seguente rendiconto e raffrontati con quelli dell' anno precedente.

(Migliaia di euro)	2000	2001
<b>DISPONIBILITÀ INIZIALI ALL' 1.1</b>		
Cassa	20	10
Banche – Rapporti di conto corrente	271	410
Banche – Depositi a breve termine		7.850
Impieghi finanziari a breve termine	369.085	403.937
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ INIZIALI</b>	<b>369.376</b>	<b>412.207</b>
<b>LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO</b>		
<b>Autofinanziamento</b>		
Utile netto dell' esercizio	160	610
Ammortamento immobilizzazioni materiali	121	301
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	886	1.903
Variazione netta dei fondi per rischi ed oneri	-147	-2.591
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	1.212	197
<b>Totale autofinanziamento</b>	<b>2.232</b>	<b>420</b>
<b>Liquidità generata dalla gestione operativa</b>		
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-578	-1.523
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-914	-4.007
Variazione netta del circolante	7.465	2.147
<b>Totale liquidità generata dalla gestione operativa</b>	<b>5.973</b>	<b>-3.383</b>
<b>Variazione acconti per attività nucleari</b>	<b>-23.217</b>	<b>-47.273</b>
<b>Fabbisogno finanziario del periodo</b>	<b>-15.012</b>	<b>-50.236</b>
<b>Variazione delle immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>57.843</b>	<b>63.012</b>
<b>TOTALE LIQUIDITÀ GENERATA NEL PERIODO</b>	<b>42.831</b>	<b>12.776</b>
<b>DISPONIBILITÀ FINALI AL 31.12</b>		
Cassa	10	4
Banche – Rapporti di conto corrente	410	1.457
Banche – Depositi a breve termine	7.850	259.270
Impieghi finanziari a breve termine	403.937	164.252
<b>TOTALE DISPONIBILITÀ FINALI</b>	<b>412.207</b>	<b>424.983</b>

Gli introiti realizzati nell' esercizio, riconducibili in massima parte a proventi finanziari e corrispettivi da attività per terzi, hanno parzialmente coperto le necessità di cassa del periodo, che registra un maggiore fabbisogno rispetto a quello del precedente anno.

Detto fabbisogno è stato coperto attraverso l' afflusso di risorse provenienti dal parziale pagamento del credito verso la Cassa Conguaglio. La parte di credito smobilizzatosi in eccesso al fabbisogno è andata a incrementare le disponibilità monetarie.

Nel corso dell' anno sono state effettuate, attraverso aste competitive, 34 operazioni di investimento a breve delle disponibilità finanziarie che hanno interessato per effetto dei rinnovi oltre 910 milioni di euro.



I proventi finanziari, al netto di quelli derivanti dal credito verso Cassa Conguaglio, pari a 20,9 milioni di euro, sono stati di 19,5 milioni di euro, di cui 4,3 milioni di euro corrisposti da Enel a fronte della dilazione del trasferimento, completato in data 28 giugno 2001, della liquidità appoggiata sul conto corrente intersocietario Enel-Sogin in essere nel 2000.

Il tasso di remunerazione realizzato nell' anno sulle sole disponibilità monetarie è stato del 4,6%, rispetto al 3,9% del 2000 ed è un risultato che si situa, sul mercato dei fondi di liquidità area euro, a un ottimo livello, considerato che il rendimento medio per i sottoscrittori di quei fondi è stato intorno al 4% lordo.



# FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il 2002, così come già il 2001, sarà caratterizzato dalle attività necessarie per l'esplicitamento delle procedure autorizzative del decommissioning.

In relazione a ciò si prevede di presentare al Ministero dell' Ambiente, per ciascuna centrale, lo studio di impatto ambientale delle attività di smantellamento.

In parallelo, verranno presentate, sempre al Ministero dell' Ambiente, le istanze per l' esenzione dalla valutazione di impatto ambientale di alcune attività preliminari, a stralcio della complessiva autorizzazione da rilasciare a fronte delle istanze generali di decommissioning già presentate.

L' ottenimento delle predette esenzioni consentirà di avviare entro l' anno alcuni lavori di decontaminazione e rimozione di primari componenti delle centrali, il cui inizio dovrà essere altrimenti rinviato.

Sul fronte dello stoccaggio a secco, si prevede di poter disporre entro l' anno dei primi contenitori metallici (cask), mentre resta incerto l' iter autorizzativo relativo alla realizzazione dei depositi, per i motivi esposti in precedenza nella presente relazione.

Riguardo alle attività del riprocessamento, nel 2002 si prevede il completamento della fornitura di due cask da utilizzare per la spedizione a Sellafield, presso gli impianti della BNFL, di parte del combustibile presente nella piscina Avogadro di Saluggia.

Si stanno concludendo con BNFL ulteriori accordi finalizzati all' estinzione di altre lettere di garanzia, complessivamente per circa 26,8 milioni di sterline inglesi, in aggiunta a quelle già estinte nel corso del 2001.









.2

STATO PATRIMONIALE  
E CONTO ECONOMICO

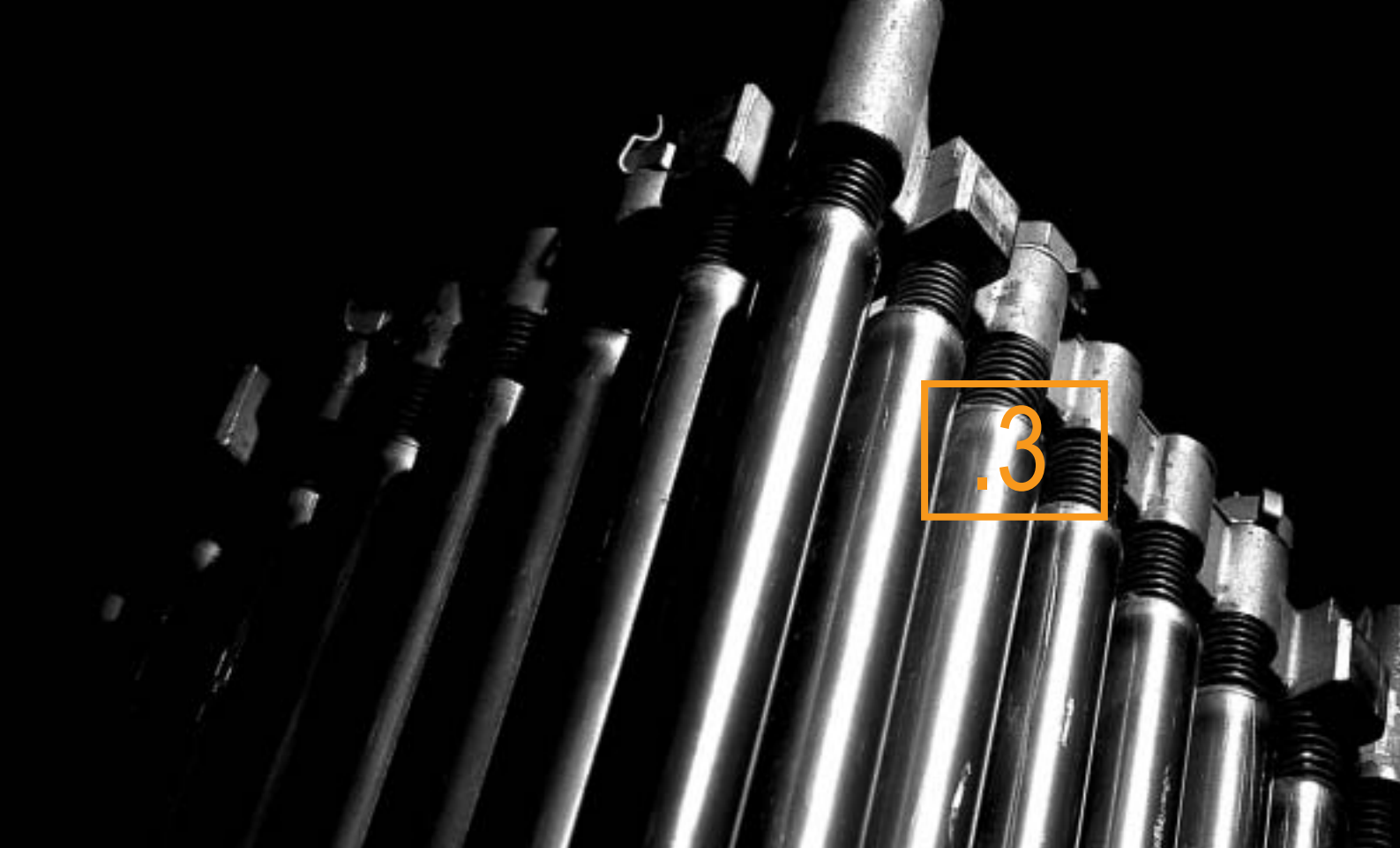
STATO PATRIMONIALE (valori in euro)		Al 31 dicembre 2001		Al 31 dicembre 2000	
ATTIVO		Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>					
I. Immateriali					
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		33.732		67.463	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		1.425.386			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti				672.324	
7) Altre		17.458.173	18.917.291	16.072.835	16.812.622
II. Materiali					
1) Terreni e fabbricati		2.795.686		2.795.686	
3) Attrezzature industriali e commerciali		1.537.047		941.188	
4) Altri beni		847.433	5.180.166	221.464	3.958.338
III. Finanziarie					
1) Partecipazioni in:					
a) imprese controllate		51.646			
c) altre imprese		387.885			
2) Crediti:					
	Esig. entro 12 mesi			Esig. entro 12 mesi	
d) verso altri	77.866	641.279		72.305	681.693
e) verso CCSE per rimborso oneri provvedimenti sul nucleare	69.450.393	344.994.057	346.074.867	63.174.557	408.405.811
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>			<b>370.172.324</b>		<b>429.858.464</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
	Esig. oltre 12 mesi			Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze					
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		9.455		9.455	
3) Lavori in corso su ordinazione		1.464.089	1.473.544	1.670.727	1.680.182
II. Crediti					
1) Verso clienti		6.873.041		2.282.105	
4) Verso Controllate		98.057			
5) Verso altri		11.386.065	18.357.163	316.597.526	318.879.631
III. Attiv. finanziarie che non costituiscono immobiliz.					
6) Altri titoli		164.252.036	164.252.036	92.961.399	92.961.399
IV. Disponibilità liquide					
1) Depositi bancari e postali		260.726.752		8.259.844	
3) Danaro e valori in cassa		3.601	260.730.353	10.079	8.269.923
<b>Totale attivo circolante (C)</b>			<b>444.813.096</b>		<b>421.791.135</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
Ratei attivi			5.855.800		340.778
Risconti attivi			1.396.702		1.963.038
<b>Totale ratei e risconti (D)</b>			<b>7.252.502</b>		<b>2.303.816</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>			<b>822.237.922</b>		<b>853.953.415</b>

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31 dicembre 2001		Al 31 dicembre 2000	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
I. Capitale		15.100.000		15.596.998
IV. Riserva legale		506.150		1.163
VII. Altre riserve:				
Riserva di arrotondamento		2		
VIII. Utili portati a nuovo		173.885		22.090
IX. Utile dell'esercizio		610.127		159.784
<b>Totale patrimonio netto (A)</b>		<b>16.390.164</b>		<b>15.780.035</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		501.868		381.446
3) Altri		835.111		3.546.821
<b>Totale fondi per rischi ed oneri (B)</b>		<b>1.336.979</b>		<b>3.928.267</b>
<b>C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>				
		<b>16.598.417</b>		<b>16.402.121</b>
<b>D) DEBITI</b>				
	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
5) Acconti:				
a) acconti per attività nucleari	662.891.093	729.041.789	705.583.589	776.315.460
b) acconti per altre attività		3.597.651	732.639.440	454.351
6) Debiti verso fornitori	259.788		37.307.033	337.895
11) Debiti tributari			1.185.795	
12) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			1.853.543	
13) Altri debiti			14.840.703	
<b>Totale debiti (D)</b>		<b>787.826.514</b>		<b>817.813.770</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI</b>				
Ratei passivi		85.848		29.222
Risconti passivi				
<b>Totale ratei e risconti (E)</b>		<b>85.848</b>		<b>29.222</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>		<b>822.237.922</b>		<b>853.953.415</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>				
Garanzie prestate		44.291.470		65.842.329
Altri conti d'ordine		229.839.897	274.131.367	244.853.591
				310.695.920

CONTO ECONOMICO (valori in euro)	periodo 1.1.+31.12.01		periodo 1.1.+31.12.00	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni				
a) ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare		49.121.803		32.924.319
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		-206.638		1.670.727
5) Altri ricavi e proventi		9.100.610		3.101.213
<b>Totale valore della produzione (A)</b>		<b>58.015.775</b>		<b>37.696.259</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		3.947.397		1.587.936
7) Per servizi		44.064.001		22.465.167
8) Per godimento di beni di terzi		7.975.486		8.185.498
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	26.700.409		26.763.063	
b) oneri sociali	7.459.047		7.659.824	
c) trattamento di fine rapporto	2.277.114		2.235.767	
d) trattamento di quiescenza e simili	335.123		80.091	
e) altri costi	1.565.245	38.336.938	1.195.369	37.934.114
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.903.616		885.912	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	301.130		121.306	
		2.204.746		1.007.218
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				2.231.443
14) Oneri diversi di gestione		1.414.718		1.310.919
<b>Totale costi della produzione (B)</b>		<b>97.943.286</b>		<b>74.722.295</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)</b>		<b>-39.927.511</b>		<b>-37.026.036</b>
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>				
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	20.973.385		22.988.668	
d) proventi diversi dai precedenti	19.963.746	40.937.131	15.066.525	38.055.193
17) Interessi e altri oneri finanziari		-407.674		-76.590
<b>Totale proventi e oneri finanziari (C)</b>		<b>40.529.457</b>		<b>37.978.603</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>				
20) Proventi		1.366.618		
21) Oneri:				
b) altri	-1.090.332		-576.370	
c) differenze di arrotondamento	-2	-1.090.334	-2	-576.372
<b>Totale proventi e oneri straordinari (E)</b>		<b>276.284</b>		<b>-576.372</b>
<b>Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C+E)</b>		<b>878.230</b>		<b>376.195</b>
Imposte sul reddito di esercizio		-268.103		-216.411
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>610.127</b>		<b>159.784</b>







3

NOTA INTEGRATIVA





## STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La struttura, la composizione, nonché la classificazione delle voci dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

I criteri utilizzati nella formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 sono quelli utilizzati per la formazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta comunque ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza temporale nella prospettiva della continuazione dell' attività.

Vengono altresì fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Tutte le voci dell' attivo e del passivo al 31 dicembre 2001 sono poste a confronto con le corrispondenti consistenze risultanti dalla situazione al 31 dicembre 2000, così come le voci del Conto economico al 31 dicembre 2001 sono poste a confronto con quelle risultanti al 31 dicembre 2000.

Il Bilancio al 31 dicembre 2001 è redatto con gli importi espressi in euro, in quanto la Società ha adottato l' euro, quale moneta di conto, con decorrenza 1 giugno 2001; anche gli importi in lire riferiti al bilancio relativo al precedente esercizio sono stati convertiti in euro applicando il tasso fisso di conversione (1 euro = 1936,27 lire). Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall' articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall' articolo 2423, comma 5, del codice civile.

Nel corso dell' esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga di cui al quarto comma dell' art. 2423 del codice civile.

Le informazioni a commento delle voci dello Stato patrimoniale e del Conto economico sono espresse in euro.



# PRINCÍPI CONTABILI

Per la redazione del Bilancio dell' esercizio 2001 sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all' art. 2426 del codice civile integrati dai principi contabili elaborati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, i più significativi dei quali sono qui di seguito illustrati.

## IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L' ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell' esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell' ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla Legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote fiscali sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell' esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valo-

re. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti.

Attrezzature industriali	10%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d' ufficio	20%

Esse sono applicate in misura dimezzata sugli incrementi patrimoniali dell' esercizio.

### IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate in base al costo di acquisto o di sottoscrizione eventualmente ridotto per perdite durevoli di valore.

### CREDITI

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione e classificati fra " Immobilizzazioni finanziarie" e " Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione.

I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

### RIMANENZE DI COMBUSTIBILE

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio, uranio depleto.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l' uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a 0,52 €/t (già 1 lira/kg).

### LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preven-



tivati per l' esecuzione dei lavori. Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato in presenza di rischi contrattuali. Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a conto economico nell' esercizio in cui le stesse divengono note.

### RATEI E RISCOINTI

Sono determinati in funzione del principio della competenza temporale.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI

- Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili

Accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

- Altri fondi per rischi ed oneri

Sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell' esercizio sono indeterminati l' ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.



### FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

### DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

Gli acconti accolgono i fondi nucleari conferiti da Enel Spa, i corrispettivi incassati a norma dell' art. 3 comma 11 del D.Lgs. 79/99 a fronte delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e della chiusura del ciclo del combustibile e i corrispettivi per la vendita di materiali ottenuti dalle operazioni di decommissioning.

## CONTI D' ORDINE

I criteri di valutazione dei conti d' ordine sono conformi al principio contabile del CNDC e CNR n. 22 e si riferiscono alle garanzie, ai rischi e agli impegni a carico della Società.

## RICAVI E COSTI

I ricavi riguardano prevalentemente l' utilizzo degli acconti per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e la chiusura del ciclo del combustibile e sono basati sul riconoscimento di tutti i costi ed oneri sostenuti nell' esercizio per lo svolgimento delle suddette attività, tenuto conto che il margine di dette attività è nullo.

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della fornitura della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi.

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell' esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

## IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari e calcolate sulla base delle disposizioni e delle aliquote fiscali in vigore.

In osservanza al principio della competenza, tuttavia, sono stanziati le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all' esercizio in corso (imposte anticipate) qualora ricorrano i presupposti per la loro esigibilità, e quelle che, pur essendo di competenza dell' esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi successivi (imposte differite).

## CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria, tranne quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio.



# COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE

IMMOBILIZZAZIONI € 370.172.324 (€ 429.858.464 AL 31.12.2000)

Immobilizzazioni immateriali € 18.917.291 (€ 16.812.622 al 31.12.2000)

Sono così dettagliate:

	Diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze, marchi e diritti simili	Immobilizz. in corso e acconti	Altre immob. immat. Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	Totale
Costo originario	101.195		672.324	16.784.849	140.166	17.698.534
Ammortamento	-33.732			-839.242	-12.938	-885.912
<b>Valore al 1° gennaio 2001</b>	<b>67.463</b>		<b>672.324</b>	<b>15.945.607</b>	<b>127.228</b>	<b>16.812.622</b>
Movimenti del periodo:						
Acquisizioni/incrementi		1.522.050			2.486.235	4.008.285
Passaggi in esercizio		616.028	-672.324		56.296	
Ammortamento	-33.731	-712.692		-839.243	-317.950	-1.903.616
<b>Totale variazioni</b>	<b>-33.731</b>	<b>1.425.386</b>	<b>-672.324</b>	<b>-839.243</b>	<b>2.224.581</b>	<b>2.104.669</b>
<b>Situazione al 31.12.2001</b>						
Costo originario	101.195	2.138.078		16.784.849	2.682.697	21.706.819
Ammortamento	-67.463	-712.692		-1.678.485	-330.888	-2.789.528
<b>Valore al 31.12.2001</b>	<b>33.732</b>	<b>1.425.386</b>		<b>15.106.364</b>	<b>2.351.809</b>	<b>18.917.291</b>

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono relativi alle spese sostenute per il software applicativo (SAP) acquistato a titolo di licenza d'uso a tempo determinato con il pagamento di un corrispettivo "una tantum" erogato all'inizio del contratto. Tale sistema informativo SAP è divenuto operativo nel corso dell'esercizio 2001.

Le altre immobilizzazioni immateriali si riferiscono essenzialmente al valore residuo del contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000) per un ammontare pari a euro 15.106.364. Per espressa indicazione di legge tale onere è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali comprendono inoltre le migliorie realizzate sugli immobili in locazione, relative a lavori sostenuti per la ristrutturazione e l'a-

dattamento alle esigenze aziendali dei locali della sede sociale in via Torino 6 - Roma e dell' immobile sito sempre in Roma in via Palestro 30.

### Immobilizzazioni materiali € 5.180.166 (€ 3.958.338 al 31.12.2000)

Le immobilizzazioni materiali si riferiscono essenzialmente ai terreni su cui insistono le centrali nucleari, e conseguente fascia di rispetto, attrezzature industriali e dotazioni d' ufficio. La consistenza e la movimentazione per singola categoria sono evidenziate nel prospetto di seguito riportato.



	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobil. in corso e accanti	Totale
Costo originario	2.795.686	1.023.553	268.071		4.087.310
Ammortamento		-82.365	-46.607		-128.972
<b>Valore al 1° gennaio 2001</b>	<b>2.795.686</b>	<b>941.188</b>	<b>221.464</b>		<b>3.958.338</b>
Movimenti del periodo:					
Acquisizioni/incrementi - costo		756.258	772.057		1.528.315
Alienazioni/decrementi - costo			-6.838		-6.838
Riclassifica - costo		-6.043	6.043		
Riclassifica - ammortamento		302	-302		
Ammortamento		-154.658	-146.472		-301.130
Alienaz./decrementi - ammort.			1.481		1.481
<b>Totale variazioni</b>		<b>595.859</b>	<b>625.969</b>		<b>1.221.828</b>
<b>Situazione al 31.12.2001</b>					
Costo originario	2.795.686	1.773.768	1.039.333		5.608.787
Ammortamento		-236.721	-191.900		-428.621
<b>Valore al 31.12.2001</b>	<b>2.795.686</b>	<b>1.537.047</b>	<b>847.433</b>		<b>5.180.166</b>

L' incremento rilevato sulla voce " Attrezzature industriali e commerciali" è da attribuirsi all' acquisto di attrezzature tecniche utilizzate presso gli impianti.

Le acquisizioni nel periodo di Altri beni ( € 772.057) si riferiscono a Dotazioni informatiche e Mobili e arredi.

Nel prospetto che segue è illustrata la composizione della voce " Altri beni" .

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Mobili e arredi	273.436	19.082	254.354
Macchine d'ufficio	7.843		7.843
Dotazioni tecnico-informatiche	566.154	202.382	363.772
<b>Totale</b>	<b>847.433</b>	<b>221.464</b>	<b>625.969</b>



Gli ammortamenti complessivi delle immobilizzazioni materiali a carico dell' esercizio 2001 sono stati calcolati applicando aliquote fiscali ritenute rappresentative della vita utile dei cespiti.

Al 31 dicembre 2001, il valore dell' ammortamento nel suo complesso rappresenta il 15% delle immobilizzazioni interessate.

**Immobilizzazioni finanziarie € 346.074.867 (€ 409.087.504 al 31.12.2000)**

Sono così dettagliate:

	Valore al 1° gennaio 2001	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2001
Partecipazioni		439.531		439.531
Crediti verso Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico	408.405.811	20.907.694	84.319.448	344.994.057
Crediti verso altri:				
- Prestiti a dipendenti	675.328	195.421	261.162	609.587
- Depositi cauzionali diversi	6.365	25.327		31.692
<b>Totale</b>	<b>681.693</b>	<b>220.748</b>	<b>261.162</b>	<b>641.279</b>
<b>Totale</b>	<b>409.087.504</b>	<b>21.567.973</b>	<b>84.580.610</b>	<b>346.074.867</b>

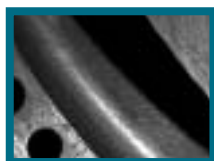
**Partecipazioni -€ 439.531 (€ 0 al 31.12.2000)**

Sono riferite:

- per € 51.646 alla partecipazione al " Consorzio smantellamento impianti del ciclo del combustibile nucleare" (SICN) costituito il 22 dicembre 2000 tra Sogin, ENEA e FN, detenenti rispettivamente il 50%, 42,5% e 7,5% delle quote del Fondo Consortile pari a € 103.291. Il Consorzio SICN ha chiuso il suo primo esercizio nel 2001 in pareggio; il fondo consortile e il totale patrimonio netto al 31 dicembre 2001 restano invariati.

La partecipazione è classificata tra le " imprese controllate" in relazione al fatto che, in caso di parità nelle votazioni, prevale il voto del Presidente che è di nomina Sogin;

- per € 387.885 all' acquisto, in data 27 novembre 2001, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione 22 giugno 2001, di una partecipazione nella società CESI Spa (Centro Elettronico Sperimentale Italiano). Tale partecipazione è rappresentativa di 68.400 azioni, pari al 1,95% del capitale sociale.



Crediti verso CCSE - € 344.994.057 (€ 408.405.811 al 31.12.2000)

Rappresentano l' ammontare dei crediti per rimborso oneri nucleari relativi alle attività di decommissioning e la chiusura del ciclo del combustibile, così come definito dall' Autorità per l' Energia Elettrica ed il Gas. La movimentazione dell' anno è riportata nella seguente tabella:

<b>Valore al 1° gennaio 2001</b>	<b>408.405.811</b>
Incrementi per:	
- interessi maturati	20.907.694
Decrementi per incassi:	
- in conto quota capitale	-66.100.517
- in conto quota interessi	-18.218.931
Totale decrementi	-84.319.448
<b>Valore al 31 dicembre 2001</b>	<b>344.994.057</b>



Tali crediti sono fruttiferi di un tasso di interesse pari al 72,56% del prime-rate ABI. Il rimborso del suddetto credito viene effettuato in rate bimestrali.

Crediti verso altri - € 641.279 (€ 681.693 al 31.12.2000)

Sono riferiti ai " prestiti ai dipendenti" per € 609.587, remunerati ai tassi correnti di mercato, erogati a fronte dell' acquisto della prima casa o per gravi necessità familiari, e ai " depositi cauzionali diversi" per € 31.692 costituiti in favore di organismi pubblici e privati. Le variazioni dei depositi cauzionali diversi sono da collegare ai contratti di affitto di immobili stipulati nel corso dell' esercizio.

**ATTIVO CIRCOLANTE** ~~€ 444.813.096~~ (€ 421.791.135 AL 31.12.2000)

**Rimanenze** -€ 1.473.544 (€ 1.680.182 al 31.12.2000)

La voce include le rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, destinato al riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, per un valore convenzionale di € 9.455 e risulta invariata rispetto all' esercizio precedente; il plutonio e l' uranio depleto sono convenzionalmente valorizzati per memoria a 0,52 €/t, valore derivante dal precedente valore di lire 1/kg. Il residuo importo, pari a € 1.464.089, rappresenta la valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione, relativi a prestazioni eseguite per conto terzi.

Di seguito è riportata l'evoluzione di tale voce:

	31.12.2001	31.12.2000	Variazione
Materie prime, sussidiarie e di consumo	9.455	9.455	-
Lavori in corso su ordinazione	1.464.089	1.670.727	-206.638
<b>TOTALE</b>	<b>1.473.544</b>	<b>1.680.182</b>	<b>-206.638</b>

I valori più significativi dei lavori in corso su ordinazione sono afferenti alle seguenti commesse:

- Gestione Rete Accelerometrica Nazionale ( € 495.720)
- Aktau – On-Site Assistance (€ 456.383)
- Armenia/Medzamor – On-Site Assistance (€ 297.015)
- Beloyarsk – On-Site Technical Assistance (€ 63.737)
- Beloyarsk – Simulatore, P.M.S., Protezioni elettriche (€ 57.661)

Il valore a fine esercizio delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è inferiore rispetto a quello relativo l'anno precedente per € 206.638, in quanto tre commesse pluriennali per l'Armenia sono terminate nel 2001.

**Crediti € 18.357.163 (€ 318.879.631 al 31.12.2000)**

Il decremento è stato determinato essenzialmente dall'estinzione in corso d'anno del credito verso Enel Spa derivante dalla chiusura del rapporto finanziario di c/c intersocietario.

**Crediti verso clienti € 6.873.041 (€ 2.282.105 al 31.12.2000)**

Tale voce si riferisce ai crediti derivanti da attività svolte a favore di terzi, in particolare della Commissione Europea, della Regione Campania, del Ministero dell'Ambiente e del Consiglio dei Ministri.

Il valore complessivo dei crediti è esposto al netto del fondo svalutazione crediti (€ 117.764) per adeguarlo al presumibile valore di realizzo.



I " Crediti verso clienti " sono così dettagliati:

	Valore 31.12.2001	Valore 31.12.2000	Variazioni
Clienti	5.911.936	2.064.853	3.847.083
Crediti per fatture da emettere	1.078.869	335.983	742.886
<b>Totale</b>	<b>6.990.805</b>	<b>2.400.836</b>	<b>4.589.969</b>
Fondo svalutazione crediti	-117.764	-118.731	-967
<b>Totale</b>	<b>6.873.041</b>	<b>2.282.105</b>	<b>4.590.936</b>

La variazione rispetto al valore al 31/12/2000 è dovuta essenzialmente all' incremento del volume di attività.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è riferita all' utilizzo pari a € 967 per la copertura di crediti inesigibili relativi all' anno 2000.

#### Crediti verso imprese controllate € 98.057 (€ 0 al 31.12.2000)

Rappresentano il credito verso SICN per anticipazioni finanziarie, per gli emolumenti spettanti ai membri del Consiglio Direttivo di nomina Sogin e per il saldo delle prestazioni erogate da Sogin per il funzionamento dello stesso, come da specifico contratto.

#### Crediti verso altri € 11.386.065 (€ 316.597.526 al 31.12.2000)

La voce al 31 dicembre 2001 è così dettagliata:

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Crediti verso Enel SpA		310.975.993	-310.975.993
Crediti verso Erario	8.876.831	4.733.513	4.143.318
Crediti verso il personale	97.268	75.425	21.843
Altri	2.411.966	812.595	1.599.371
<b>Totale</b>	<b>11.386.065</b>	<b>316.597.526</b>	<b>-305.211.461</b>

**Crediti verso l' Erario** si riferiscono essenzialmente al credito IVA per € 5.216.565, del quale € 2.918.794 sono relativi all' esercizio 2001 ed € 2.297.771 agli esercizi precedenti.



La voce include inoltre il credito vantato nei confronti dell' Amministrazione finanziaria francese per il recupero della TVA, pari a € 1.948.118, inerente all' ad-

debito eseguito da Electricité de France sulle fatture connesse allo stoccaggio presso la Centrale di Creys-Malville del combustibile di proprietà della Sogin; sulla base del riconoscimento di tale credito avvenuto da parte della richiamata amministrazione per l'anno 2000, si è proceduto all'iscrizione di tale posta nell'attivo al 31 dicembre 2001.



Comprendono inoltre i valori riferiti alla contabilizzazione d'imposte anticipate per IRPEG (€ 621.408) e IRAP (€ 23.613) e ad acconti versati nel corso del 2001 all'Erario sempre per IRPEG (€ 842.067) e IRAP (€ 68.876). Il credito per imposte anticipate è formato dalle imposte calcolate su accantonamenti per oneri di competenza dell'esercizio ma fiscalmente deducibili in altri esercizi.

La restante quota (€ 156.184) è da attribuirsi a trattenute a titolo d'acconto operate dagli Istituti bancari sugli interessi attivi maturati.

**Crediti verso il personale:** sono rappresentati da anticipazioni varie concesse ai dipendenti, nella maggior parte dei casi per trasferte, che trovano sistemazione nel corso dei primi mesi dell'esercizio successivo.

**Altri crediti:** sono relativi ad acconti a fornitori, ad anticipi versati a istituti assicurativi in conto premi e a crediti già incassati nei primi giorni del 2002.

## ATTIVITÀ FINANZIARIE

Le operazioni di investimento della liquidità si sono incrementate nei volumi in modo significativo, per il concorso della liquidità proveniente dal graduale smobilizzo delle risorse depositate presso Enel per l'importo di circa 407 milioni di euro. L'ultimo versamento è stato effettuato in data 28 giugno 2001.

L'allocazione degli investimenti monetari tra le diverse Banche è avvenuta sulla base di aste competitive rispetto ai rendimenti offerti.

Le operazioni effettuate sono state di pronti contro termine (P/T) e depositi vincolati (max 6 mesi) su filiali estere di banche italiane.

Le due forme tecniche di investimento sono state offerte dalle banche in relazione ai tassi di aggiudicazione delle singole operazioni.

L'ammontare complessivo delle attività finanziarie al 31 dicembre 2001 è di € 424.982.389, così formato:

**Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni** €-164.252.036  
(€ 92.961.399 al 31.12.2000)

Esse sono riferite esclusivamente a crediti derivanti da operazioni di pronti contro termine.



**Disponibilità liquide** € 260.730.353 (€ 8.269.923 al 31.12.2000)

Riguardano per € 259.270.000 le operazioni di deposito vincolato effettuate su filiali sia all'estero sia sul territorio nazionale di banche italiane. La restante quota è costituita per € 1.456.752 da depositi bancari con cui Sogin opera quotidianamente per le proprie esigenze di tesoreria e, per € 3.601, da denaro liquido esistente presso le casse della Società stessa.

**RATEI E RISCO** €-7.252.502 (€ 2.303.816 AL 31.12.2000)

I risconti attivi ammontano a € 1.396.702 e rappresentano il rinvio per competenza all'esercizio 2002 di costi fatturati anticipatamente nel corso dell'anno 2001 per riprocessamento combustibile (€ 1.315.668), per canoni diversi (€ 44.261) e per altri costi (€ 36.773).

Gli oneri per riprocessamento combustibile sono riferiti ai contratti in essere con la Società inglese British National Fuels Limited (BNFL), che prevedono la fatturazione anticipata per i servizi relativi ai primi mesi dell'esercizio 2002.

I ratei attivi, pari a € 5.855.800, sono riferiti essenzialmente al calcolo d'interessi attivi maturati su operazioni d'impiego delle disponibilità finanziarie.



Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti e dei ratei e risconti attivi in relazione al loro grado temporale d' esigibilità.

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
<b>Crediti delle immobilizzazioni finanziarie</b>				
Crediti verso Cassa Conguaglio S.E.	69.450.393	275.543.664		344.994.057
Prestiti al personale	77.866	229.348	302.373	609.587
Depositi cauzionali diversi		31.692		31.692
<b>Totale Crediti delle immobilizz. finanziarie</b>	<b>69.528.259</b>	<b>275.804.704</b>	<b>302.373</b>	<b>345.635.336</b>
<b>Crediti del circolante</b>				
Crediti verso Clienti	6.873.041			6.873.041
Crediti verso Controllate	98.057			98.057
Crediti verso Erario	8.876.831			8.876.831
Crediti verso il personale	97.268			97.268
Crediti verso altri	2.411.966			2.411.966
<b>Totale Crediti del circolante</b>	<b>18.357.163</b>			<b>18.357.163</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>7.252.502</b>			<b>7.252.502</b>
<b>TOTALE</b>	<b>95.137.924</b>	<b>275.804.704</b>	<b>302.373</b>	<b>371.245.001</b>

### PATRIMONIO NETTO € 16.390.164 (€ 15.780.035 AL 31.12.2000)

I movimenti intervenuti nell' esercizio sono qui di seguito evidenziati.

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Utili portati a nuovo	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Valore al 1° gennaio 2001</b>	<b>15.596.998</b>	<b>1.163</b>		<b>22.090</b>	<b>159.784</b>	<b>15.780.035</b>
Destinazione a riserva legale per:						
- riduzione del Capitale sociale per conversione in euro	-496.998	496.998				7.989
- 5% utile dell'esercizio 2000		7.989				2
Differenza da arrotondamento saldi			2			2
Utili netti portati a nuovo				151.795	-159.784	-7.989
Utile dell'esercizio					610.127	610.127
<b>Valore al 31 dicembre 2001</b>	<b>15.100.000</b>	<b>506.150</b>	<b>2</b>	<b>173.885</b>	<b>610.127</b>	<b>16.390.164</b>

### Capitale - € 15.100.000 (€ 15.596.998 al 31.12.2000)

Sulla base di quanto deliberato dall' Assemblea degli Azionisti riunitasi il 19 settembre 2001, il capitale sociale è stato ridenominato in euro (variando il valore nominale delle azioni da Lit. 1000 a € 0,50 ciascuna). Contestualmente si è operato un raggruppamento delle azioni stesse nel rapporto di 1 azione da nominale € 1 ogni 2 azioni da nominali € 0,50 l' una. A seguito di tali operazioni il capitale sociale è quindi rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da € 1 ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell' Economia e delle Finanze. L' operazione d' arrotondamento ha comportato una riduzione del

capitale sociale da € 15.596.998 a € 15.100.000, con conseguente passaggio a riserva legale di € 496.998.

### FONDI PER RISCHI ED ONERI ~~€ 1.336.979~~ (€ 3.928.267 AL 31.12.2000)

La consistenza e la movimentazione dei Fondi è di seguito sintetizzata.

	Valore al 1° gennaio 2001	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Valore al 31 dicembre 2001
Fondo per trattamento di quiescenza ed obblighi simili	381.446	335.123	-214.701		501.868
Altri fondi:					
fondo contenzioso	835.111				835.111
fondo rischi diversi	887.592		-887.592		
fondo oneri per incent. esodo	961.635		-961.635		
fondo oneri rinnovo c.c.l.	862.483		-862.483		
Totale Altri	3.546.821		-2.711.710		835.111
<b>Totale</b>	<b>3.928.267</b>	<b>335.123</b>	<b>-2.926.411</b>		<b>1.336.979</b>

#### Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili ~~€ 501.868~~

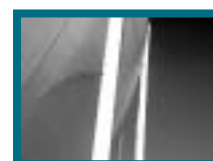
(€ 381.446 al 31.12.2000)

Il fondo si riferisce all' indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio, che ne abbia maturato il diritto ai sensi del contratto collettivo e degli accordi sindacali vigenti.

#### Altri fondi ~~€ 835.111~~ (€ 3.546.821 al 31.12.2000)

- Fondo contenzioso - € 835.111 (€ 835.111 al 31.12.2000)

È destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro e impianti), senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo. Nel valutare l' adeguatezza dell' entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso sorto nell' esercizio in capo alla società, sia l' aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti. L' attuale ammontare è pari a quello conferito da Enel Spa (per Lire 1.617.000.000) convertito in euro, che non è stato movimentato sia perché le vertenze concluse nel corso dell' esercizio non sempre hanno comportato un esborso finanziario significativo sia perché il nuovo contenzioso non ha richiesto accantonamenti, essendo l' ammontare del fondo ritenuto adeguato alla stima complessiva degli eventuali oneri a carico della Società.







- Fondo rischi diversi - € 0 (€ 887.592 al 31.12.2000)

Il fondo, in parte conferito da Enel Spa, rappresentava il debito presunto verso l' Erario per i canoni di derivazione acqua del fiume Po, a carico della centrale di Trino.

Esso era stato stimato sulla base del consumo d' acqua riferito al periodo luglio 1996 - dicembre 2000.

Nel corso dell' esercizio 2001, l' Agenzia del Demanio di Alessandria ha definitivamente quantificato in € 490.723 il debito a carico di Sogin, fino a tutto il 31.12.2000, in misura inferiore a quanto nel tempo accantonato.

Conseguentemente, il fondo è stato utilizzato per € 490.723 in sede di pagamento e la differenza (€ 396.869) è stata contabilizzata a proventi straordinari.

- Fondo oneri per incentivi all' esodo - € 0 (€ 961.635 al 31.12.2000)

Il fondo oneri per incentivi all' esodo - conferito da Enel Spa - accoglieva l' accantonamento per gli oneri straordinari connessi all' offerta temporanea ai dipendenti per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative; nel corso dell' anno 2001 risulta utilizzato per la cessazione del rapporto di lavoro con i dipendenti interessati.

- Fondo oneri rinnovo c.c.l. - € 0 (€ 862.483 al 31.12.2000)

Accoglieva il valore stimato del costo per il rinnovo del contratto collettivo di lavoro, scaduto al 31.12.1999. Nel corso dell' esercizio 2001 è stato utilizzato a seguito delle erogazioni degli importi dovuti.

Le differenze tra i valori accantonati nei fondi e gli effettivi utilizzi sono state imputate a conto economico.

### TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO - € 16.598.417 (€ 16.402.121 AL 31.12.2000)

La movimentazione del fondo nel corso dell' esercizio 2001 è così rappresentata:

Valore al 1° gennaio 2001	16.402.121
Accantonamenti	2.277.114
Utilizzi	-2.504.500
Altri movimenti	423.682
<b>Valore al 31.12.2001</b>	<b>16.598.417</b>

Il fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazio-

ni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie", per "acquisto prima casa abitazione" e per "acquisto azioni Enel Spa", e al netto delle quote destinate al Fondo Pensione Dirigenti (FONDENEL) e al Fondo Pensioni Dipendenti (FOPEN). Gli altri movimenti rappresentano essenzialmente il saldo dei TFR relativi ai trasferimenti effettuati mediante cessione di contratto.

**DEBITI € 787.826.514 (€ 817.813.770 AL 31.12.2000)**

Sono di seguito dettagliati.



**Acconti -€ 732.639.440 (€ 776.769.811 al 31.12.2000)**

La voce al 31 dicembre 2001 è così composta:

	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Totale
Valore al 1° gennaio 2001	776.315.460	454.351	776.769.811
Incrementi	1.848.132	4.234.921	6.083.053
Decrementi per utilizzi	-49.121.803	-1.091.621	-50.213.424
<b>Valore al 31.12.2001</b>	<b>729.041.789</b>	<b>3.597.651</b>	<b>732.639.440</b>

Gli acconti per attività nucleari (€ 729.041.789) accolgono il residuo dei fondi nucleari conferiti da Enel Spa.

La posta "Incrementi" è da attribuire per € 1.039.317 al rimborso da istituti assicurativi a seguito dei danni subiti dagli impianti in occasione delle alluvioni che hanno interessato il fiume Po; per € 558.102 a vendite di materiali ottenuti dal decommissioning e per € 250.713 ad altri ricavi della gestione ordinaria della commessa nucleare.

I decrementi sono rilevati nel conto economico al fine di coprire i costi sostenuti nell'esercizio a fronte delle attività di decommissioning degli impianti e della chiusura del ciclo del combustibile.

Gli acconti ricevuti da terzi per altre attività (€ 3.597.651) si riferiscono ad anticipi fatturati a fronte di contratti in essere.

**Debiti verso fornitori € 37.307.033 (€ 17.312.561 al 31.12.2000)**

Includono, per un ammontare di € 17.270.141, gli importi delle fatture ricevute per forniture di materiali, servizi e prestazioni diverse. Inoltre compren-

dono il valore di € 20.036.892 per fatture da ricevere a fronte di attività svolte entro il 31.12.2001.

L' incremento dei debiti è correlato ai maggiori accertamenti per competenza al 31.12.2001 nei confronti di BNFL per 10,9 milioni di euro e nei confronti di Enel Distribuzione per 3,7 milioni di euro a fronte di costi per energia elettrica per l' esercizio 2001 non ancora fatturati.

#### Debiti tributari € 1.185.795 (€ 2.041.227 al 31.12.2000)

La voce include il debito per imposte dirette riferito all' esercizio 2001 e precisamente per IRPEG (€ 142.496) e IRAP (€ 35.450), nonché il debito per tributi locali per € 10.683.

Inoltre, comprende le trattenute effettuate dalla Società in qualità di sostituto di imposta e versate all' erario nell' anno successivo € 997.166 di cui € 9.267 per saldo imposta sostitutiva sulla rivalutazione annuale del TFR). Come detto in precedenza, nel corso dell' anno 2001 la Guardia di Finanza ha effettuato una visita ispettiva, che ha interessato la gestione tributaria della Società dal 1° novembre 1999 a tutto settembre 2001, conclusasi senza alcun rilievo formale e sostanziale.

#### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale € -1.853.543

(€ 2.162.355 al 31.12.2000)

Si riferiscono essenzialmente ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio 2002.



	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Fondo Previdenza Elettrici	945.672	1.050.859	-105.187
INPDAI	208.107	113.868	94.239
INPS per contributi su retribuzioni	212.561	146.539	66.022
INPS per contributi su ferie, fest. abolite ecc.	260.931	248.539	12.392
INAIL	15.943	65.104	-49.161
Assitalia	79.256	17.973	61.283
FOPEN	131.073	519.473	-388.400
<b>Totale</b>	<b>1.853.543</b>	<b>2.162.355</b>	<b>-308.812</b>

## Altri debiti € 14.840.703 (€ 19.527.816 al 31.12.2000)

Il dettaglio degli "Altri debiti" è di seguito fornito.

	Valore al 31 dicembre 2001	Valore al 31 dicembre 2000	Variazioni
Verso il personale:			
per TFR da erogare a personale cessato	1.867.654	1.229.361	638.293
per ferie, festività abol., straord., produtt. ecc	1.916.167	1.252.516	663.651
per sgravio oneri a carico dipendenti	6.829	14.888	-8.059
per motivazioni diverse	6.324	1.432	4.892
Totale debiti verso il personale	3.796.974	2.498.197	1.298.777
Debiti per ripianamento FPE	10.820.805	16.784.849	-5.964.044
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	135.045	56.115	78.930
Debiti per canoni	53.536	53.536	0
Diversi	34.343	135.119	-100.776
<b>Totale</b>	<b>14.840.703</b>	<b>19.527.816</b>	<b>-4.687.113</b>



La voce si riferisce essenzialmente (€ 10.820.805) al debito verso INPS dovuto in conseguenza del contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), e rappresenta l' ammontare della 1<sup>a</sup> e della 3<sup>a</sup> rata; nel corso dell' esercizio si è proceduto al versamento della 2<sup>a</sup> rata, come da notifica pervenuta dall' INPS. Il pagamento della 1<sup>a</sup> rata resta sospeso in relazione a quanto stabilito dal TAR del Lazio a novembre 2001 nell' ambito del ricorso proposto a suo tempo da Enel, che aveva effettuato il pagamento di detta rata. Per la 2<sup>a</sup>, nonché per la 3<sup>a</sup> rata - se dovesse essere pagata - Sogin non esclude la possibilità di rivalersi su Enel.



**RATEI E RISCONTI** €-85.848 (€ 29.222 AL 31.12.2000)

La voce è riferita a oneri di competenza dell'esercizio, che avranno la loro manifestazione numeraria nell'anno 2002; in particolare sono afferenti a minusvalenze derivanti da operazioni di pronti contro termine (€ 83.126) e a tributi locali (€ 2.722).

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale d'esigibilità.

	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
Acconti per attività nucleari	65.660.000	410.140.000	253.241.789	729.041.789
Acconti da terzi	3.597.651			3.597.651
Debiti verso fornitori	37.047.245	223.420	36.368	37.307.033
Debiti tributari	1.185.795			1.185.795
Deb. verso Ist. di previdenza e sicurezza sociale	1.853.543			1.853.543
Altri	14.840.703			14.840.703
<b>Totale debiti</b>	<b>124.184.937</b>	<b>410.363.420</b>	<b>253.278.157</b>	<b>787.826.514</b>
<b>Ratei passivi</b>	<b>85.848</b>			<b>85.848</b>
<b>TOTALE</b>	<b>124.270.785</b>	<b>410.363.420</b>	<b>253.278.157</b>	<b>787.912.362</b>

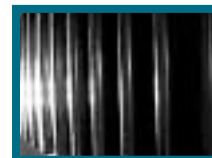
**CONTI D' ORDINE** €-274.131.367 (€ 310.695.920 AL 31.12.2000)

I conti d'ordine accolgono gli ammontari relativi a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni diversi come di seguito evidenziato.

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	44.291.470	65.842.329	-21.550.859
Altri conti d'ordine:			
Impegni assunti verso fornitori per:			
- riprocess. e stoccaggio combustibile	223.099.660	231.783.958	-8.684.298
- forniture varie		188.660	-188.660
- appalti/servizi	6.740.237	12.880.973	-6.140.736
Totale impegni verso fornitori	229.839.897	244.853.591	-15.013.694

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento e stoccaggio del combustibile, il totale relativo ai contratti con BNFL, EDF, FIAT AVIO e GNB risulta così suddiviso:

Periodo	Euro
2002 - 2006	154.378.662
2007 - 2011	38.091.379
2011 - 2020	30.629.619
<b>Totale</b>	<b>223.099.660</b>



Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere alla chiusura dell' esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

### Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

In relazione al contenzioso in corso, si fa presente che, nell' esercizio 2001, il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ha accolto la richiesta, presentata dal Sogin, di sospensiva dell' efficacia dell' ordinanza 103/2000 del Sindaco di Trino circa l' abbattimento dello sbarramento del fiume Po, in corrispondenza della Centrale nucleare E. Fermi.

In ordine a tale controversia, si fa presente che Sogin è stata autorizzata a effettuare un intervento tecnico sul sistema di approvvigionamento idrico della centrale che potrà influire positivamente sul giudizio pendente.

Per quanto concerne altri potenziali rischi, la Società ha concluso, tramite il broker assicurativo Marsh Spa, lo studio di tutti i rischi aziendali.

Il documento predisposto è in corso di approfondimento, ma dalle prime valutazioni non sembrano emergere rischi non coperti da adeguate polizze assicurative.



# COMMENTI AL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE ~~€~~-58.015.775  
(€ 37.696.259 AL 31.12.2000)

Esso è così ripartito al 31 dicembre 2001:

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Ricavi per prestazioni connesse ad attività nucleari	49.121.803	32.924.319	16.197.484
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-206.638	1.670.727	-1.877.365
Altri ricavi e proventi	9.100.610	3.101.213	5.999.397
<b>Totale</b>	<b>58.015.775</b>	<b>37.696.259</b>	<b>20.319.516</b>

Ricavi per prestazioni connesse ad attività nucleari - € 49.121.803  
(€ 32.924.319 al 31.12.2000)

Si riferiscono alla quota degli acconti utilizzati per la copertura dei costi sostenuti nell'esercizio per la commessa relativa allo smantellamento delle centrali elettronucleari e per la chiusura del ciclo del combustibile al netto dei proventi finanziari del periodo e di altri proventi imputabili alla commessa stessa.

Il dettaglio della determinazione dei suddetti ricavi è riportato nella seguente tabella:

Copertura costi commessa nucleare	Valori al 31.12.2001	Valori al 31.12.2000	Variazioni
- Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.898.503	1.566.184	2.332.319
- Costi per servizi	40.380.947	21.437.121	18.943.826
- Costi per godimento beni di terzi	7.876.594	8.124.594	-248.000
- Costi del personale	35.056.235	34.768.379	287.856
- Ammortamenti	1.943.189	121.306	1.821.883
- Variazioni delle rimanenze		2.231.443	-2.231.443
- Accantonamenti per rischi		885.912	-885.912
- Oneri diversi di gestione	1.295.744	1.258.267	37.477
- Oneri straordinari		576.370	-576.370
<b>Totale costi</b>	<b>90.451.212</b>	<b>70.969.576</b>	<b>19.481.636</b>
Proventi finanziari netti	-40.578.074	-38.023.987	-2.554.087
Proventi straordinari	-276.286		-276.286
Sopravvenienze attive	-475.049	-125.806	-349.243
Imposte		104.536	-104.536
<b>TOTALE</b>	<b>49.121.803</b>	<b>32.924.319</b>	<b>16.197.484</b>

Variatione dei lavori in corso su ordinazione € -206.638 (€ 1.670.727 al 31.12.2000)

È dovuta alla fatturazione definitiva per il completamento di tre significative commesse per la Commissione Europea (Armenia Base, Armenia Ponte e Armenia Energy Strategy Center).

Altri ricavi e proventi € 9.100.610 (€ 3.101.213 al 31.12.2000)

Comprendono sopravvenienze attive ( € 543.131), dovute in massima parte a prescrizione di debiti verso fornitori e minori imposte pagate; proventi per prestazioni a SICN (€ 632.913) e ricavi (€ 7.924.566) riferiti alle Attività per Terzi.

Il valore di questi ultimi è da attribuire, tra l' altro, alle seguenti commesse:

- Bonifiche ambientali Regione Campania ( € 2.430.828)
- Gestione Rete Accelerometrica Nazionale ( € 891.475)
- Armenia - contratto " base" (€ 849.699)
- Armenia - Energy Strategy Center (€ 553.218)
- Armenia - contratto " ponte" (€ 395.456)

**COSTI DELLA PRODUZIONE** € -97.943.286

(€ 74.722.295 AL 31.12.2000)

Per ciascuna aggregazione di voce di costo si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci € 3.947.397

(€ 1.587.936 al 31.12.2000)

Il costo è riferito per € 3.293.211 a forniture di materiali e apparecchiature, per € 484.996 ad acquisti di combustibile per riscaldamento e autotrazione, per € 104.626 a forniture di cancelleria e stampati e per € 64.564 a forniture di vestiario a dipendenti.





Servizi -€ 44.064.001(€ 22.465.167 al 31.12.2000)

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
<b>Costi per trattamento e riprocess. combustibile</b>	<b>21.433.751</b>	<b>9.778.070</b>	<b>11.655.681</b>
<b>Costi per servizi diversi</b>			
Lavori da imprese	1.816.368	1.721.061	95.307
Manutenzione (e pulizia industriale)	1.755.916	1.313.772	442.144
Vigilanza	2.165.153	1.849.218	315.935
Pulizia locali	465.664	668.166	-202.502
Lavori diversi	771.049	212.605	558.444
Servizi di mense e simili	814.383	752.838	61.545
Forniture energia elettrica, acqua, gas	3.274.303	25.290	3.249.013
Noleggio automezzi e servizi aggiuntivi	272.791	55.504	217.287
Spese notarili, legali, professionali e simili	1.059.204	309.964	749.240
Collaudi, verifiche e altre	49.034	79.326	-30.292
Consulenza da terzi	5.964.902	1.673.917	4.290.985
Utilizzo software	1.218.439	811.976	406.463
Trasferte dipendenti	610.805	687.139	-76.334
Assicurazioni	192.394	227.092	-34.698
Corsi di formazione e aggiornamento professionale	198.997	173.711	25.286
Spese e commissioni bancarie	175.823	213.801	-37.978
Telefoniche e di trasmissione dati	910.038	1.035.226	-125.188
Spese per elaborazione e accesso banche dati	204.703	54.589	150.114
Tipografia, traduzioni, riproduz. ecc.	58.110	1.300	56.810
Spese postali e telegrafiche	13.386	12.441	945
Trasporto merci e materiali	58.124	597.189	-539.065
Spese altre	580.664	210.972	369.692
<b>Totale costi per servizi diversi</b>	<b>22.630.250</b>	<b>12.687.097</b>	<b>9.943.153</b>
<b>TOTALE</b>	<b>44.064.001</b>	<b>22.465.167</b>	<b>21.598.834</b>



Per quanto concerne i costi per trattamento e riprocessamento del combustibile, essi sono riferiti agli oneri che la Società sostiene per il trattamento degli elementi di combustibile irraggiato effettuato presso BNFL. Il notevole incremento rispetto all' esercizio precedente è dovuto al completamento del riprocessamento del combustibile della Centrale del Garigliano (contratto dell' anno 1968) che la BNFL ha eseguito nell' ultimo trimestre dell' anno.

L' incremento dei costi per servizi relativi alla fornitura di energia elettrica è da attribuirsi all' iscrizione dei costi di competenza dell' esercizio per gli impianti. Nel precedente anno erano state rilevate solo le imposte erariali sui consumi, in base alla considerazione che il costo dell' energia non dovesse essere addebitato in quanto la Società faceva ancora parte del Gruppo Enel per i primi dieci mesi del 2000.

L' incremento dei costi per consulenza è principalmente connesso con le attività svolte per la progettazione del decommissioning accelerato delle centrali nucleari e con l' aumentato volume delle prestazioni erogate nell' ambito della commessa " Terzi" .

#### Godimento beni di terzi € 7.975.486(€ 8.185.498 al 31.12.2000)

La voce è composta principalmente da:

• canoni per deposito combustibile	€ 6.676.180	(€ 6.736.919 al 31.12.2000)
• canoni per locazione immobile	€ 735.459	(€ 701.831 al 31.12.2000)
• canoni per noleggio automezzi	€ 304.120	(€ 437.386 al 31.12.2000)
• canoni per concessioni	€ 77.390	(€ 171.091 al 31.12.2000)
• contributi e canoni di derivazione acque connessi alla gest. delle centrali	€ 116.811	(€ 83.429 al 31.12.2000)
• altri canoni e licenze di esercizio	€ 29.587	(€ 25.668 al 31.12.2000)

#### Personale -€ 38.336.938(€ 37.934.114 al 31.12.2000)

I costi del personale al 31 dicembre 2001 sono sostanzialmente in linea con l' esercizio precedente tenuto conto che non si rilevano modifiche significative nella consistenza del personale.

Le spese sono così dettagliate:

Stipendi, salari e altre remunerazioni	€ 26.700.409	(€ 26.763.063 al 31.12.2000)
Oneri sociali obbligatori	€ 7.459.047	(€ 7.659.824 al 31.12.2000)
Accantonamento al Fondo TFR	€ 2.277.114	(€ 2.235.767 al 31.12.2000)
Accanton. al Fondo tratt. quiesc.	€ 335.123	(€ 80.091 al 31.12.2000)
Altre spese di personale	€ 1.565.245	(€ 1.195.369 al 31.12.2000)

I costi compresi nella voce " Altre spese di personale" sono relativi a oneri a carico della Società derivanti dai c.c.l. e da accordi sindacali. Di seguito si fornisce un dettaglio degli stessi:

Assicurazioni per infortuni extra professionali	€ 180.935	(€ 105.163 al 31.12.2000)
Erogazioni aggiuntive Accordo FNDAI dell' 8.3.1999	€ 355.201	(€ 0 al 31.12.2000)
Contribuzioni ASDE/FISDE e ACERDE/ARCA	€ 727.362	(€ 816.598 al 31.12.2000)
Controvalore energia elettrica a tariffa ridotta	€ 216.086	(€ 208.383 al 31.12.2000)
Premi di fedeltà, nuzialità ecc.	€ 85.661	(€ 65.225 al 31.12.2000)

Nel prospetto seguente si riporta la consistenza media del periodo dei dipendenti per categoria di appartenenza, nonché quella effettiva al 31 dicembre 2001:



		Consistenza al 31.12.2001	Consistenza al 31.12.2000	Consistenza media del periodo
Dirigenti	n°	30	23	27
Quadri	n°	135	144	138
Impiegati	n°	311	289	293
Operai	n°	159	174	165
<b>Totale</b>	<b>n°</b>	<b>635</b>	<b>630</b>	<b>623</b>

Per quanto riguarda il personale dirigente, l' aumento di consistenza è essenzialmente dovuto al riconoscimento della qualifica di dirigente a titolari di ruoli/posizioni la cui identificazione è effettuata sulla base di una apposita metodologia di pesatura di compiti e responsabilità in ambito aziendale.

#### Ammortamenti e svalutazioni € 2.204.746 (€ 1.007.218 al 31.12.2000)

La voce include gli ammortamenti del periodo ed è composta da:

- € 1.903.616 per ammortamenti di immobilizzazioni immateriali (ripianamento oneri FPE per € 839.242, svalutazione software per € 746.425 e ammortamento migliorie su beni di terzi per € 317.949).
- € 301.130 per l' ammortamento delle immobilizzazioni materiali (attrezzature industriali e commerciali € 154.658; altri beni € 146.472).

#### Oneri diversi di gestione € 1.414.718 (€ 1.310.919 al 31.12.2000)

Gli oneri diversi di gestione riguardano essenzialmente imposte, tasse e contributi diversi (€ 90.816), sopravvenienze passive (€ 203.569), contributi associativi a organismi nazionali e internazionali (€ 153.684), spese generali diverse (€ 363.539) e gli emolumenti - compresi gli oneri previdenziali - dei componenti del Consiglio di Amministrazione (€ 531.277) e del Collegio Sindacale (€ 71.833).



**PROVENTI E ONERI FINANZIARI** € 40.529.456

(€ 37.978.603 AL 31.12.2000)

Altri proventi finanziari € 40.937.131 (€ 38.055.193 al 31.12.2000)

Sono costituiti dalle seguenti poste:

	Valore al 31.12.2001	Valore al 31.12.2000	Variazioni
Interessi attivi su credito verso Cassa Conguaglio S.E.	20.907.694	22.923.775	-2.016.081
Interessi attivi su credito verso Enel SpA	4.284.054	14.282.562	-9.998.508
Interessi attivi su depositi b.t. e su operazioni p/t	13.898.726	601.663	13.297.063
Plusvalenze su operazioni finanziarie p/t	1.070.153		1.070.153
Interessi attivi su depositi e c/c bancari	579.258	51.161	528.097
Interessi attivi altri	65.728	64.893	835
Differenze attive di cambio	124.918	71.119	53.799
Proventi finanziari per contratti su valute	6.600	60.020	-53.420
<b>Totale</b>	<b>40.937.131</b>	<b>38.055.193</b>	<b>2.881.938</b>

Gli interessi attivi sul credito verso la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico sono riconosciuti a un tasso pari al 72,56% del prime-rate ABI e sono diminuiti rispetto allo scorso esercizio per effetto del rimborso del credito nel frattempo intervenuto.

L'uscita di Sogin dal Gruppo Enel, a far data dal 3 novembre 2000, rende scarsamente significativo il confronto con l'esercizio precedente degli altri dati della gestione finanziaria, che fino ad allora è stata svolta direttamente dalla Holding. La remunerazione riconosciuta dalla Holding era pari al tasso medio mensile Euribor meno lo spread dello 0,50%.

Gli interessi concordati con Enel per il periodo relativo al graduale trasferimento della liquidità, iniziato nel novembre 2000 e completato in data 28 giugno 2001, sono stati pari alla media mensile dell'Euribor maggiorato dello spread di 0,05% e hanno generato proventi per oltre 4,2 milioni di euro.

Dalle operazioni di impiego sul mercato monetario sono derivati proventi lordi per circa 15 milioni di euro, ottenendo dei rendimenti in linea ai tassi Euribor di analoga scadenza. Sui conti correnti bancari è stata convogliata una serie di investimenti finanziari a brevissimo termine funzionali alla gestione dinamica della tesoreria. Ciò ha permesso una elevata flessibilità di manovra accompagnata a una buona remunerazione delle giacenze.



La gestione del rischio di cambio ha assicurato una riduzione del rischio valutario facendo anche emergere differenze attive sui cambi.

I proventi lordi ammontano a complessivi 40,9 milioni di euro rispetto ai 38 milioni dello scorso esercizio.



#### Interessi e altri oneri finanziari € -407.674 (€ 76.590 al 31.12.2000)

Sono riferiti essenzialmente a minusvalenze su operazioni di pronti contro termine. Tali minusvalenze rettificano finanziariamente i maggiori interessi maturati dai titoli sottostanti l'operazione di P/T.

È noto, infatti, che quando le operazioni di P/T interessano titoli con cedole più elevate rispetto alle condizioni di mercato, i maggiori interessi legati al tasso cedolare del sottostante titolo devono essere compensati da una riduzione del prezzo a termine del titolo, al fine di riallineare il rendimento dell'intera operazione al livello di mercato.

Altri oneri finanziari sono da attribuire a differenze passive su cambi per operazioni afferenti l'attività caratteristica della Società.

#### PROVENTI E ONERI STRAORDINARI ~~€ 1.276.284~~ (€ 576.372 AL 31.12.2000)

Proventi straordinari € 1.366.618 (€ 0 al 31.12.2000)

Comprendono il rimborso (€ 963.835) da parte dell'Amministrazione finanziaria francese della TVA relativa all'anno 1999 e riferita ai rapporti in essere con *Électricité de France* per il deposito della quota di combustibile di Creys-Malville di proprietà Sogin, come già detto in precedenza.

Il valore residuo è relativo ai minori costi sostenuti per i canoni di derivazione d'acqua della Centrale di Trino, a fronte dei quali era stato costituito apposito fondo.

Oneri straordinari € -1.090.334 (€ 576.372 al 31.12.2000)

Sono riferiti agli incentivi individuali corrisposti nell'anno a dipendenti che hanno concordato la risoluzione anticipata del rapporto di lavoro, e ai valori eccedenti gli accantonamenti a suo tempo conferiti da Enel Spa.

**IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO € 206.103****(€ 216.411 AL 31.12.2000)**

Sono riferite per € 225.539 all' IRPEG e per € 42.564 all' IRAP e sono calcolate in base alle aliquote vigenti e tenuto conto delle nuove agevolazioni previste nel corso dell' anno (legge Tremonti-bis). Sono altresì considerate le imposte anticipate relative al differimento temporale di alcuni costi deducibili fiscalmente in esercizi diversi da quelli in cui sono civilisticamente imputati a conto economico.

In particolare il valore dell' IRPEG risulta così formato:

• Imposte sul risultato di esercizio	€ 316.163
• Imposte riferite a oneri fiscalmente non deducibili <sup>(1)</sup>	€ 90.326
• Imposte stimate in più nell' esercizio precedente	€ -9.950
• Minori imposte per agevolazione legge Tremonti-bis	€ -171.000
<b>Totale</b>	<b>€ 225.539</b>

(1) Telefonia mobile, noleggio e servizi automezzi, spese con documenti non validi ai fini fiscali.





RELAZIONI





RELAZIONI

# RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO 2001 DELLA SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI SPA

Signori azionisti,

la Società per la Gestione degli Impianti Nucleari S.p.A. ha redatto il bilancio 2001 in conformità allo schema previsto dal codice civile.

Il bilancio ci è stato consegnato corredato dalla relazione sulla gestione, in data 26 marzo 2002 contestualmente all' approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della SO.GI.N.-S.p.A. Si compone dello Stato patrimoniale, del Conto economico e della Nota integrativa e si riassume nei seguenti principali aggregati.

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>Euro</b>
<b>Attivo</b>	
Immobilizzazioni	370.172.324
Circolante	444.813.096
Ratei e risconti	7.252.502
<b>Totale</b>	<b>822.237.922</b>
<b>Passivo</b>	
Patrimonio netto	16.390.164
Fondi per rischi ed oneri	1.336.979
Trattamento di fine rapporto	16.598.417
Debiti	787.826.514
Ratei e risconti	85.848
<b>Totale</b>	<b>822.237.922</b>
<b>Conti d'ordine</b>	
Garanzie prestate	44.291.470
Altri conti d'ordine	229.839.897
<b>Totale</b>	<b>274.131.367</b>
<b>Conto economico</b>	
Valore della produzione	58.015.775
Costi della produzione	-97.943.286
Proventi e oneri finanziari	40.529.457
Proventi e oneri straordinari	276.284
Imposte sul reddito	-268.103
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>610.127</b>

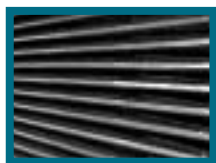
In conformità al disposto dell' art. 2428 c.c., la relazione degli amministratori riporta le informazioni inerenti alla situazione e all' andamento della gestione della società con riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione stessa. Sono fra l' altro fornite notizie sui fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell' esercizio anche per gli aspetti legislativi e giudiziari e sulla prevedibile evoluzione della gestione per l' esercizio successivo.

Il Bilancio al 31 dicembre 2001 è redatto con gli importi espressi in euro, in quanto la Società ha adottato l' euro, quale moneta di conto, con decorrenza 1° giugno 2001; anche gli importi in lire riferiti al bilancio dell' esercizio precedente sono stati convertiti in euro applicando il tasso fisso di conversione (1 euro = 1.936,27 lire). Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall' art.16, comma 8, D. Lgs n. 213/1998 e dall' art. 2423, comma 5, del codice civile.

Vi segnaliamo che gli Amministratori hanno effettuato la separazione contabile dei dati di bilancio relativi alle attività svolte per terzi rispetto a quelli relativi all' attività istituzionale.



I criteri di valutazione sono riportati nella nota integrativa unitamente agli elementi informativi richiesti dall' art. 2427 c.c.



Il Collegio evidenzia altresì che sono stati imputati al conto economico ammortamenti per immobilizzazioni immateriali per complessivi € 1.903.616, di cui € 839.243 a fronte del contributo straordinario per il ripianamento del debito verso il Fondo di previdenza dei lavoratori elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000); € 746.423 per ammortamento di costi pluriennali riferiti all' acquisto di software e € 317.950 per ammortamenti dei costi sostenuti per il riadattamento degli uffici della Sede sociale.

Inoltre, sono stati rilevati ammortamenti di beni materiali per € 301.130.

Si segnala che, per il calcolo, sono state utilizzate le aliquote massime fiscalmente ammesse, ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Queste sono state ridotte del 50% per i beni acquistati nell' esercizio; non sono stati iscritti ammortamenti anticipati.

Per quanto di nostra competenza, Vi attestiamo che il bilancio 2001 è stato redatto nel rispetto della normativa vigente, che i dati esposti corrispondono alle risultanze delle scritture contabili, che i dati stessi sono correttamente esposti nelle previste voci del bilancio e che nell' esercizio non si sono verificati " casi eccezionali " per i quali si renda necessario il ricorso alle deroghe di cui all' art. 2423, 4° comma, c.c. I criteri di valutazione sono da noi condivisi e sono coerenti sia con i principi generali indicati dall' art. 2423 bis c.c. sia con le disposizioni dell' art. 2426 c.c.

Inoltre, Vi rappresentiamo di aver effettuato la prevista verifica trimestrale di cassa, di aver svolto controlli di tipo sintetico-complessivo sulle rilevazioni contabili e di aver riscontrato la regolare tenuta dei libri sociali e dei registri obbligatori secondo le vigenti disposizioni di legge.

Il Collegio Sindacale ha sempre partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e può ragionevolmente assicurare, avuto anche riguardo agli esiti degli accertamenti effettuati, che l' attività sociale si è svolta con modalità conformi alle norme di legge e di statuto.

Signori Azionisti,

sulla base di quanto sopra esposto non avendo particolari osservazioni da formulare e considerato che non ci sono stati denunciati fatti censurabili ai sensi dell' art. 2408 c.c., esprimiamo parere favorevole all' approvazione del bilancio a Voi sottoposto così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione.

Roma, 11 aprile 2002

IL COLLEGIO SINDACALE



**Relazione della società di revisione**

All'Azionista della  
SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari:

Arthur Andersen SpA  
Via Campania 47  
00187 Roma  
www.andersen.com

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari chiuso al 31 dicembre 2001. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 6 aprile 2001.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della SO.G.I.N. S.p.A. - Società gestione impianti nucleari al 31 dicembre 2001 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società.
4. Come più ampiamente descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, essendo il compito istituzionale della società di portare a chiusura il programma nucleare in Italia, i ricavi per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse e la chiusura del ciclo del combustibile, tenuto conto anche dei proventi finanziari, sono commisurati ai costi ed oneri sostenuti per lo svolgimento di tali attività. Conseguentemente, il conto economico della società, per la parte relativa alla chiusura del programma nucleare, si chiude di norma in pareggio.

Roma, 2 aprile 2002

**Arthur Andersen SpA**



Fabio Pompei - Socio

Progetto grafico e impaginazione

Imaginali - Roma

Revisione testi

postScriptum di Paola Urbani

Fotografie

Studio Fausto Quintavalle, Archivio Sogin

Coordinamento editoriale

Giuseppe Olivo

Stampa

Arti Grafiche Tilligraf SpA

Finito di stampare nel mese di luglio 2002

Pubblicazione fuori commercio